

**Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3**

CCI	2021IT05SFPR001
Titolo in inglese	NP Youth, women and jobs 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027
Versione	1.1
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Regioni NUTS oggetto del programma	ITF33 - Napoli ITF34 - Avellino ITF35 - Salerno ITF4 - Puglia ITF43 - Taranto ITF44 - Brindisi ITF45 - Lecce ITF46 - Foggia ITF47 - Bari ITF48 - Barletta-Andria-Trani ITF5 - Basilicata ITF51 - Potenza ITF52 - Matera ITF6 - Calabria ITF61 - Cosenza ITF62 - Crotona ITF63 - Catanzaro ITF64 - Vibo Valentia ITF65 - Reggio di Calabria ITG - Isole ITG1 - Sicilia ITG11 - Trapani ITG12 - Palermo ITG13 - Messina ITG14 - Agrigento ITG15 - Caltanissetta ITG16 - Enna ITG17 - Catania ITG18 - Ragusa ITG19 - Siracusa ITG2 - Sardegna ITG2D - Sassari ITG2E - Nuoro ITG2F - Cagliari ITG2G - Oristano ITG2H - Sud Sardegna ITH - Nord-Est ITH1 - Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen

ITH10 - Bolzano-Bozen  
ITH2 - Provincia Autonoma di Trento  
ITH20 - Trento  
ITH3 - Veneto  
ITH31 - Verona  
ITH32 - Vicenza  
ITH33 - Belluno  
ITH34 - Treviso  
ITH35 - Venezia  
ITH36 - Padova  
ITH37 - Rovigo  
ITH4 - Friuli-Venezia Giulia  
ITH41 - Pordenone  
ITH42 - Udine  
ITH43 - Gorizia  
ITH44 - Trieste  
ITH5 - Emilia-Romagna  
ITH51 - Piacenza  
ITH52 - Parma  
ITH53 - Reggio nell'Emilia  
ITH54 - Modena  
ITH55 - Bologna  
ITH56 - Ferrara  
ITH57 - Ravenna  
ITH58 - Forlì-Cesena  
ITH59 - Rimini  
ITI - Centro (IT)  
ITI1 - Toscana  
ITI11 - Massa-Carrara  
ITI12 - Lucca  
ITI13 - Pistoia  
ITI14 - Firenze  
ITI15 - Prato  
ITI16 - Livorno  
ITI17 - Pisa  
ITI18 - Arezzo  
ITI19 - Siena  
ITI1A - Grosseto  
ITI2 - Umbria  
ITI21 - Perugia  
ITI22 - Terni  
ITI3 - Marche  
ITI31 - Pesaro e Urbino  
ITI32 - Ancona  
ITI33 - Macerata  
ITI34 - Ascoli Piceno  
ITI35 - Fermo  
ITI4 - Lazio  
ITI41 - Viterbo  
ITI42 - Rieti  
ITI43 - Roma  
ITI44 - Latina  
ITI45 - Frosinone  
ITC - Nord-Ovest  
ITC1 - Piemonte

	ITC11 - Torino ITC12 - Vercelli ITC13 - Biella ITC14 - Verbano-Cusio-Ossola ITC15 - Novara ITC16 - Cuneo ITC17 - Asti ITC18 - Alessandria ITC2 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ITC20 - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ITC3 - Liguria ITC31 - Imperia ITC32 - Savona ITC33 - Genova ITC34 - La Spezia ITC4 - Lombardia ITC41 - Varese ITC42 - Como ITC43 - Lecco ITC44 - Sondrio ITC46 - Bergamo ITC47 - Brescia ITC48 - Pavia ITC49 - Lodi ITC4A - Cremona ITC4B - Mantova ITC4C - Milano ITC4D - Monza e della Brianza ITF - Sud ITF1 - Abruzzo ITF11 - L'Aquila ITF12 - Teramo ITF13 - Pescara ITF14 - Chieti ITF2 - Molise ITF21 - Isernia ITF22 - Campobasso ITF3 - Campania ITF31 - Caserta ITF32 - Benevento
Fondo/i interessato/i	FSE+
Programma	<input type="checkbox"/> soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

## Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche.....	8
Tabella 1 .....	16
2. Priorità .....	23
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica.....	23
2.1.1. Priorità: 1. Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile).....	23
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).....	23
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi .....	23
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ .....	23
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	25
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ .....	26
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	26
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR .....	26
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	26
2.1.1.1.2. Indicatori.....	27
Tabella 2: indicatori di output .....	27
Tabella 3: indicatori di risultato.....	27
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	28
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	28
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	28
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale .....	29
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	29
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	30
2.1.1. Priorità: 2. Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato .....	31
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+).....	31
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi .....	31
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ .....	31
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	33
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ .....	34
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	34
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR .....	34
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	34
2.1.1.1.2. Indicatori.....	35

Tabella 2: indicatori di output .....	35
Tabella 3: indicatori di risultato.....	35
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	35
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	35
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	36
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale .....	36
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	37
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	37
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+).....	39
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi .....	39
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ .....	39
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	41
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ .....	42
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	42
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR .....	42
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	42
2.1.1.1.2. Indicatori.....	43
Tabella 2: indicatori di output .....	43
Tabella 3: indicatori di risultato.....	43
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	43
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	43
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....	44
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale .....	44
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	45
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	46
2.1.1. Priorità: 3. Nuove competenze per le transizioni digitale e verde.....	47
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+) .....	47
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi .....	47
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ .....	47
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	48
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ .....	49
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	49
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR .....	49
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	49
2.1.1.1.2. Indicatori.....	50
Tabella 2: indicatori di output .....	50
Tabella 3: indicatori di risultato.....	50
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	50

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	51
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento .....	51
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale .....	51
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	51
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	52
2.1.1. Priorità: 4. Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure.....	53
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) .....	53
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi .....	53
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ .....	53
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	55
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ .....	55
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....	55
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR .....	56
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....	56
2.1.1.1.2. Indicatori.....	56
Tabella 2: indicatori di output .....	56
Tabella 3: indicatori di risultato.....	57
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	57
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	57
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento .....	58
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale .....	58
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	58
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	59
2.2. Priorità Assistenza tecnica.....	60
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 5. Assistenza Tecnica.....	60
2.2.1.1. Interventi dai fondi .....	60
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR.....	60
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....	61
2.2.1.2. Indicatori.....	61
Tabella 2: Indicatori di output .....	61
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento .....	61
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento .....	62
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ .....	62
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF .....	63
3. Piano di finanziamento .....	64
3.1. Trasferimenti e contributi (1) .....	64
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno).....	64
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi).....	64
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU .....	65

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno).....	65
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi).....	65
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione.....	65
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno).....	65
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi).....	66
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione.....	66
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1).....	66
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio.....	66
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno).....	66
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno).....	66
3.4. Ritrasferimento (1).....	67
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno).....	67
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi).....	67
3.5. Dotazioni finanziarie per anno.....	68
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno.....	68
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	69
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale.....	69
4. Condizioni abilitanti.....	71
5. Autorità di programma.....	88
Tabella 13: autorità di programma.....	88
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione.....	88
6. Partenariato.....	89
7. Comunicazione e visibilità.....	91
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi.....	93
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi.....	93
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi.....	94
A. Sintesi degli elementi principali.....	94
B. Dettagli per tipo di operazione.....	126
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari.....	151
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.).....	151
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.....	152
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.....	152
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.....	153
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.....	153
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi.....	155
A. Sintesi degli elementi principali.....	155
B. Dettagli per tipo di operazione.....	156
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario.....	157
DOCUMENTI.....	158

## 1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Il PN Giovani, donne e lavoro si inserisce nel quadro delle linee strategiche tracciate nell'Accordo di partenariato, posizionando il proprio ambito di intervento all'interno dell'obiettivo strategico 4 *Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali* e sostenendo, attraverso il FSE+, interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità. La pandemia ha acuito situazioni di criticità nel mercato del lavoro preesistenti, mentre il conflitto russo-ucraino sembra aprire nuovi scenari di crisi, con ripercussioni sulla condizione occupazionale. Nel quadro di incertezza che caratterizza l'attuale fase, il PN vuole fornire un contributo al fine di evitare che chi è più distante dal mercato del lavoro continui a restare indietro, con una attenzione specifica a giovani e donne, nonché a tutte le persone in condizione di vulnerabilità, in un contesto di riforma dei servizi e di loro necessaria modernizzazione, impegnandosi per contrastare quelli che possono dare vita, se non governati, ai fallimenti del mercato che colpiscono le categorie di cittadini e cittadine più fragili. Allo stesso tempo, sullo sfondo della doppia transizione digitale ed ecologica, appare fondamentale un investimento sulle competenze dei lavoratori, anche di quelli occupati.

### ***Il contesto***

Nonostante le misure adottate dal Governo grazie alle quali sono stati evitati scenari peggiori, nel 2020 con la pandemia – dopo un periodo di prolungata crescita che durava dal 2014 – si è registrata una riduzione del numero di occupati di oltre 720mila unità rispetto al 2019. Il tasso di occupazione dei 15-64enni è passato dal 59% del 2019 al 57,5 del 2020, con un recupero solo parziale nel 2021 (58,2%).

Nell'UE 27 si tratta dell'unico valore (salvo la Grecia) inferiore al 60%. La distanza dalla media UE (68,4%), pari a circa 10 punti, è oggi la più alta registrata di tutto il decennio scorso. Il divario, peraltro, si allarga per le donne e per gli under 30: in entrambi i casi, siamo l'unico paese, insieme alla Grecia, con tasso di occupazione inferiore al 50%, a 14 punti dalla media comunitaria nel caso delle donne (49,4 vs. 63,4%) e ad oltre 18 punti per coloro compresi tra 20 e 29 anni (44,4 vs. 62,9%), a fronte di un gap per gli ultraquarantenni maschi di soli 3 punti (76 vs. 79,3%). I divari generazionali e di genere sono quindi tra i più alti d'Europa. Il tasso di occupazione femminile è quasi 18 punti in meno di quello maschile (67,1%), un divario quasi doppio rispetto alla media europea, dove è inferiore a 10 punti. Quanto ai giovani, l'Italia è il paese UE con il più alto numero di cosiddetti Neet, coloro che non sono né occupati, né in istruzione, né in formazione: si tratta di oltre due milioni di giovani, quasi uno su quattro di coloro tra i 15 e i 24 anni (23,1%), con la pandemia che ha peggiorato la situazione (nel 2021 l'incidenza resta circa un punto superiore a quella del 2019). La media UE è di 10 punti più bassa (13,1%). È importante in questo contesto segnalare anche il forte svantaggio della popolazione con disabilità: in Italia è occupato solo il 32,1% delle persone tra i 15 e i 64 anni con limitazioni gravi contro il 59,6% delle persone senza limitazioni. Nel caso dei giovani con disabilità, poi, la quota di Neet sale a quasi uno su due. Tornando ai dati sulla popolazione complessiva, il tasso di disoccupazione è sotto il 10% (al 9,7%), ma comunque superiore di circa 2,5 punti a quello medio UE (7,1%). La disoccupazione di lunga durata caratterizza il 57% dei disoccupati, un dato in riduzione rispetto ai valori massimi (nel 2014 era il 65%), ma comunque molto più alto della media comunitaria, pari al 40%. La forza lavoro presenta livelli di qualificazione molto bassi: siamo il paese con il minor numero di laureati (salvo la Romania) – il 20% della popolazione 25-64 anni a fronte del 33,4% della media UE – e con il maggiore (salvo il Portogallo) di persone con solo un titolo di secondaria inferiore – il 39,2% a fronte del 24,9% della media UE. Sono ancora troppi i giovani tra i 18 e i 24 anni che abbandonano gli studi o la formazione professionale senza aver conseguito un titolo di secondaria superiore: si tratta del 12,7%, tre punti sopra la media comunitaria (9,7%) e tra i valori più alti della UE.

Infine, i divari territoriali restano uno dei problemi più rilevanti del mercato del lavoro italiano. Il tasso d'occupazione nel Mezzogiorno è venti punti percentuali più basso che nel Centro-Nord; tra il minimo della Sicilia (41,1%) e il massimo della PA di Bolzano (70,7) ci sono quasi trenta punti, una distanza



maggiore che tra minimo e massimo in Europa (23 punti): il coefficiente di variazione tra le regioni italiane è più del doppio di quello tra Paesi europei.

### ***La strategia***

I target che emergono dall'analisi di contesto sono quelli già individuati dalle Raccomandazioni specifiche per l'Italia della Commissione UE del 2019 e del 2020. In particolare, è richiesto all'Italia che le politiche attive del lavoro coinvolgano soprattutto i giovani e i soggetti vulnerabili, oltre a garantire un'efficace integrazione tra politiche attive e politiche sociali; quanto alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, essa va sostenuta attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e di long-term care. Inoltre, viene chiesto di promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.

A livello nazionale, il PN si innesta nel processo di riforma del sistema delle politiche attive promosso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Perno di tale riforma è il Programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), i cui obiettivi costituiscono principi generali dell'azione che informano anche il PN: in particolare, è opportuno qui richiamare la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro, l'integrazione tra politiche attive e formazione, l'attivazione di reti territoriali dei servizi – in primis, centri per l'impiego e servizi sociali –, la personalizzazione degli interventi, a fronte di una notevole eterogeneità delle persone in cerca di occupazione in termini di distanza dal mercato. A questi si aggiungono obiettivi più specifici di governance – integrazione tra programma nazionale e politiche attive regionali, cooperazione tra sistema dei servizi per il lavoro pubblici e privati – e di diffusione dei servizi in termini di prossimità, nonché obiettivi in termini di strumenti per migliorare i servizi – rafforzamento delle capacità analitiche e skills intelligence, sviluppo del sistema informativo unitario. Tali obiettivi sono il fulcro del processo di riqualificazione dei servizi per il lavoro avviato da GOL, nonché il riferimento per gli interventi del PN a favore dei diversi target. Nell'ambito di GOL l'individuazione del percorso di inserimento lavorativo più adeguato avviene sulla base di un approfondito processo di valutazione (assessment) dei bisogni dell'utente, in base al quale sono individuati quattro percorsi: di reinserimento occupazionale, con interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli individui più facilmente occupabili; di aggiornamento professionale (upskilling) con interventi formativi di breve durata – fino a 150 ore; di riqualificazione professionale (reskilling) con formazione più intensa – fino a 600 ore; di lavoro e inclusione, per soggetti con bisogni complessi, che necessitano di un supporto multidimensionale. Definiti i percorsi nel senso suddetto, si è già dato luogo ad una complessiva ridefinizione del quadro operativo, secondo una duplice direttrice[1]. In primo luogo, adottando una nuova e più efficace metodologia di assessment per valutare il livello di occupabilità degli utenti, nell'ottica della citata personalizzazione dei percorsi. In secondo luogo, aggiornando il quadro complessivo dei servizi che devono essere garantiti a tutti i beneficiari di GOL sull'intero territorio nazionale, nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni, precisando gli standard delle diverse misure anche in termini di unità di costo, ai fini del coinvolgimento dei servizi privati. Si tratta di una evoluzione della metodologia del PON Iniziativa Occupazione Giovani (IOG), che è stata così adeguata agli obiettivi di GOL e alla nuova più ampia platea dei destinatari. I nuovi standard e la relativa metodologia saranno recepiti nell'appendice del presente PN. Nel quadro della riforma disegnata da GOL, l'azione del PN si sviluppa in una logica di integrazione e complementarità con gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR. Queste ultime finanzieranno prioritariamente gli interventi a favore di soggetti in regime di condizionalità, ossia beneficiari di ammortizzatori sociali e percettori del Reddito di cittadinanza. Il PN si concentrerà invece su coloro che non hanno un obbligo di rivolgersi ai servizi e che sono quindi più difficili da raggiungere, oltre a richiedere approcci dedicati: i giovani e le donne, innanzitutto, le cui difficoltà di ingresso e partecipazione nel mondo del lavoro sono state prima esaminate come tra le più acute in Europa; ma anche le persone più distanti dal mercato del lavoro, non sostenute da strumenti di sostegno al reddito, cioè disoccupati di lunga durata e persone vulnerabili e fragili. Di seguito si illustra in sintesi la strategia del PN attraverso le priorità nelle quali viene declinata. Con esse il PN concorre al raggiungimento dei tre obiettivi fissati nel vertice sociale di Porto per il 2030 (almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 con un lavoro, il 60 % degli adulti che partecipino ogni anno alla formazione, la riduzione di 15 milioni di persone a rischio di povertà o di esclusione). Contestualmente contribuisce ad affrontare le due grandi sfide europee: la sfida della transizione digitale,

raccordandosi con il Programma Europa digitale e garantendo anche alle persone svantaggiate, con disabilità e, comunque, più vulnerabili l'accessibilità alle iniziative volte a promuovere le competenze digitali anche attraverso l'istruzione/formazione on line; la sfida della transizione green, ispirandosi al Green Deal europeo nel promuovere l'acquisizione di competenze green. Il PN sostiene, inoltre, i cinque obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (1, 4, 5, 8 e 10).

### ***Priorità 1: “Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani”***

Il Pilastro europeo dei diritti sociali riconosce ai giovani uno specifico diritto “al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema di istruzione”, mentre il Piano d'azione del Pilastro europeo sottolinea come l'Europa deve puntare, tra le altre cose, a “ridurre il tasso di ... Neet... dal 12,6 % (2019) al 9 %”. Il PN contribuisce a tali obiettivi ponendosi in linea di continuità con il PON IOG che nella precedente fase programmatica ha rappresentato un'azione pilota decisiva nel definire e standardizzare un set di misure di politica attiva da erogare in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. È da questi standard che evolve lo scenario di riforma delle politiche attive disegnato da GOL, in coerenza peraltro con gli indirizzi espressi dalla Raccomandazione del Consiglio relativa ad un ponte verso il lavoro che rafforza la garanzia per i giovani del 2020.

In questo contesto, l'aspetto della personalizzazione degli interventi prevista in GOL è un passaggio cruciale: il nuovo assessment garantisce una migliore definizione dei fabbisogni e quindi del percorso all'interno della Garanzia Giovani, che così si caratterizzerà come una specifica articolazione “arricchita” di GOL. La formazione dovrà essere fortemente ancorata alla skill gap analysis, al fine di definire i fabbisogni di competenze dei giovani, attivando percorsi volti a migliorare i livelli di qualificazione, anche in modalità duale, coinvolgendo l'intera offerta formativa, inclusi gli ITS, promuovendo l'apprendistato come modalità d'accesso al mercato del lavoro, mentre relativamente ai tirocini, si opererà in linea con quanto previsto dalle Linee guida attualmente oggetto di revisione da parte del Governo. Sarà, inoltre, necessario attivare interventi addizionali, a partire dall'erogazione di moduli formativi di breve durata, anche su piattaforme MOOC, sulle competenze digitali, in linea prioritaria, ma anche sulle competenze verdi, linguistiche, imprenditoriali e di gestione della carriera.

Anche il servizio civile universale, in continuità con l'esperienza del passato ciclo di programmazione, sarà promosso quale strumento che coniuga l'obiettivo di sostenere la partecipazione attiva dei giovani nella società all'opportunità di fare esperienza e acquisire competenze utili per il successivo ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, l'iniziativa ALMA promossa dalla Commissione UE appare costituire un valido strumento per integrare e rafforzare le azioni a favore dei Neet, attraverso interventi di mobilità transnazionale fortemente improntati all'inclusività socio-lavorativa.

Per quanto riguarda il sostegno all'occupazione, si intende incentivare la creazione di posti di lavoro sia di natura dipendente che autonoma. L'incentivo alle imprese per l'assunzione di giovani è uno strumento particolarmente efficace per favorire l'inserimento dei giovani in azienda, soprattutto se opportunamente disegnato: in questo senso, si proseguiranno le esperienze del passato ciclo di programmazione, alcune delle quali ancora in corso a valere sulle risorse di REACT-EU e si valuteranno nuove iniziative. Potranno prevedersi forme di sgravi contributivi anche per facilitare l'avvio di un'attività professionale o autonoma. La promozione del lavoro autonomo andrà inoltre attuata sia con interventi formativi di preparazione e accompagnamento alla messa a punto del progetto imprenditoriale, sia con l'accesso al credito agevolato per l'avvio di impresa. Quanto alle indicazioni della Raccomandazione sulla Nuova Garanzia Giovani, il PN prevede un set di azioni propedeutiche all'individuazione e all'intercettazione (outreach) dei giovani Neet più distanti dal mercato del lavoro attraverso opportuni interventi, che poggiano principalmente sulla creazione di reti e partenariati e su azioni di comunicazione mirate. Le valutazioni della precedente Garanzia Giovani hanno infatti evidenziato come le fasce più deboli e svantaggiate non siano state sufficientemente raggiunte e coinvolte. Appare importante, inoltre, agire in funzione preventiva rispetto ai giovani potenzialmente a rischio di cadere nella condizione di Neet, a partire dai contesti scolastici e formativi. In tal senso, occorre attuare interventi in partnership con le istituzioni, i servizi e i soggetti presenti sui territori. Nell'ottica dell'outreach e della prevenzione una campagna di comunicazione mirata appare strategica per favorire l'accesso dei giovani al programma. I social rappresentano uno strumento

formidabile quali modalità comunicative più vicine ai giovani. Accanto a tali strumenti occorre prevedere campagne di sensibilizzazione e iniziative di animazione territoriale mirate a intercettare/ingaggiare/attivare i giovani Neet.

La Garanzia Giovani rafforzata sottolinea l'importanza del territorio quale ambito privilegiato di azione per intercettare e aumentare il coinvolgimento dei giovani e a tal fine il PN potrà finanziare apposite azioni di accompagnamento e di sistema. Potranno così prevedersi interventi per la creazione di opportunità di attivazione basati sull'empowerment dei giovani e lo stretto legame con i bisogni del territorio. A questi andranno affiancati interventi di sistema, che intendono rafforzare e sostenere gli attori che a livello locale possono favorire l'empowerment giovanile. L'attitudine delle organizzazioni del Terzo Settore, in particolare, può essere decisiva anche nell'intercettazione dei più difficili da raggiungere, ma anche il settore profit può svolgere un ruolo fondamentale nei partenariati territoriali.

***Priorità 2: “Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l’occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato”***

La Raccomandazione specifica all'Italia del 2019, come visto, richiama, in particolare, interventi, oltre che per i giovani, anche per le donne e per i gruppi vulnerabili. Il trait d'union di queste indicazioni è che per alcuni gruppi di popolazione, al di là delle ovvie differenze tra gli stessi, gli interventi sul versante dell'occupabilità non sono sufficienti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, ma necessitano di essere integrati con altri servizi – di conciliazione, educativi, sociali, socio-sanitari. Ad accomunare tali situazioni di distanza dal mercato del lavoro, per quanto diverse tra loro, è la presenza di bisogni complessi e la necessità di un approccio integrato per accrescere le chance di occupabilità. È da queste medesime considerazioni che muove il percorso di GOL denominato “Lavoro e inclusione sociale” che rappresenta per questa priorità il principale ambito di riferimento, in particolare per i soggetti più vulnerabili.

Nel caso della partecipazione femminile al mercato del lavoro, per caratteristiche intrinseche del fenomeno, oltre che per l'ampiezza dello stesso, siamo di fronte ad una priorità di policy che va ben al di là del PN (e di GOL), investendo il più ampio spazio dell'azione di Governo (cfr. la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026). Il PN può comunque fornire un contributo, da un lato con dedicati incentivi all'assunzione in linea con quanto previsto recentemente nell'ambito delle risorse REACT-EU, nonché con azioni che possano agevolare la partecipazione al mercato del lavoro (ma anche alle iniziative di politica attiva e formazione), rafforzando l'accesso ai servizi educativi, compresi quelli integrativi (nidi, servizi complementari per bambini, altre forme di servizi quali centri estivi, ecc.) e promuovendo iniziative di conciliazione anche da parte del welfare aziendale e/o che agiscano su orari e condizioni di lavoro. Dall'altro lato, il PN si concentrerà anche su quella fascia di inattività dovuta a condizioni di particolare fragilità e che vive forme di scoraggiamento rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro. Alla questione più generale della conciliabilità dei tempi di vita e di lavoro vanno quindi trovate anche risposte specifiche nel PN soprattutto per le donne con carichi di cura particolarmente gravosi, ma anche per gruppi di popolazione particolarmente lontani dal mercato del lavoro, quali, donne di diversa etnia, donne con disabilità, donne vittime di violenza. Nello specifico della violenza di genere[2], possono promuoversi interventi per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione, l'autonomia lavorativa ed economica delle donne vittime di violenza, la tutela delle donne migranti e vittime di discriminazioni multiple, la formazione degli operatori coinvolti.

Accanto alle politiche per l'occupazione femminile, la priorità interviene anche sui disoccupati di lunga durata (in particolare, quelli senza sostegno al reddito, intervenendo sugli altri il PNRR), sui quali la Raccomandazione del Consiglio del 15 febbraio del 2016 ha fornito concreti orientamenti di policy, che trovano risponda nel nuovo paradigma di GOL. Particolare attenzione sarà dedicata alle persone con disabilità. Anche nel loro caso l'obiettivo di colmare i divari tra i tassi di occupazione delle persone con e senza disabilità è più ampio che lo specifico di azione del PN: il Governo è peraltro chiamato a dare attuazione ai principi e criteri direttivi della legge 227/2021, al fine di una revisione e riordino della disciplina vigente in materia di disabilità. In tale contesto, il PN si impegna ad assumere un ruolo strategico e innovativo nel sostenere adeguatamente un approccio orientato al mainstreaming della disabilità ed all'accessibilità (fattore abilitante dei diritti, dell'autonomia e dell'uguaglianza) per aumentare

il tasso di occupazione delle persone con disabilità. Allo stesso tempo, il PN permetterà anche di attuare le misure di GOL adattandole alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, allargando la sfera dei loro diritti già previsti dalla legge n. 68 del 1999 in materia di collocamento mirato, con una specifica attenzione ai più fragili (es. disabilità psichiche e intellettive). Le misure di politica attiva del lavoro Saranno, inoltre, estese a quelle fasce di popolazione più lontane dal mercato del lavoro perché in condizione di vulnerabilità e fragilità, se non vera e propria marginalità sociale, così come a coloro che, per elementi riconducibili a caratteristiche personali, vivono condizioni di discriminazione spesso anche multiple: dai detenuti ed ex-detenuti, ai lavoratori migranti, alle persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, a coloro che appartengono alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti (RCS)[3], a chi è vittima di discriminazioni perché parte delle minoranze LGBTQIA+. In questo contesto, ai fini dell'inserimento delle persone più lontane dal mercato del lavoro, un ruolo rilevante lo svolge storicamente la cooperazione sociale di tipo b).

Coerentemente alla logica presente nell'Accordo di Partenariato, il Programma si propone di perseguire standard di intervento tesi ad omogeneizzare le differenze esistenti tra le diverse aree del Paese, rendendosi complementare in questo alle strategie dei diversi Programmi regionali, con un'attenzione rivolta in primis ai territori con maggiori criticità, ovvero quelli del Mezzogiorno.

### ***Priorità 3: Nuove competenze per le transizioni digitale e verde***

Nell'ambito del PNRR, la riforma delle politiche attive promossa da GOL è accompagnata da un Piano Nazionale per le Nuove Competenze, in cui si definiscono gli standard per la formazione da erogare non solo nell'ambito di GOL, ma più in generale per tutta l'offerta formativa in termini di personalizzazione, accessibilità e spendibilità. Si tratta dunque di una cornice unitaria di coordinamento strategico della formazione, al cui interno è collocato il Fondo Nuove Competenze (FNC)[4], individuato quale programma guida per la formazione dei lavoratori occupati.

Il Fondo, finalizzato inizialmente – nel pieno della prima ondata pandemica – a promuovere l'aggiornamento dei lavoratori di imprese che avessero stipulato intese o accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro volti a promuovere formazione per le mutate esigenze organizzative e produttive, più recentemente, con le disposizioni di cui all'articolo 11-ter del DL n. 146 del 2021, ha assunto direttamente una funzione di accompagnamento alla gestione delle sfide in termini di competenze che derivano dalla doppia transizione digitale ed ecologica. Nel primo anno di sperimentazione lo strumento ha riscosso un notevole consenso, le istanze andando ben oltre le risorse disponibili. Anche grazie alle risorse REACT-EU, è stato possibile finanziarle infine tutte, per un totale di oltre 14mila imprese e 700 mila lavoratori coinvolti.

Il grande successo dell'iniziativa ha portato a rinnovarne l'utilizzo anche nel 2022, con finanziamenti a valere su REACT-EU per 1 miliardo di euro. La disciplina attuativa è in corso di emanazione, ma, come detto, il Fondo andrà a specializzarsi sull'investimento in competenze digitali e green[5]. Inoltre, per garantire migliore qualità e vigilanza sulla formazione erogata, si prevede la partecipazione dei Fondi paritetici interprofessionali nel finanziamento della formazione. In continuità quindi con la passata programmazione, il PN promuoverà una prosecuzione delle sperimentazioni del FNC: l'obiettivo è sfruttare come leva di sviluppo l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze, sostenendo il ruolo attivo delle imprese e dai rappresentanti dei lavoratori nella definizione dello skill gap e nella conseguente progettazione degli interventi in raccordo con le agenzie formative, riducendo i rischi per i lavoratori connessi ai processi di cambiamento in atto. Importanza non trascurabile riveste anche l'attestazione delle competenze acquisite che centinaia di migliaia di lavoratori coinvolti potranno ottenere anche ai fini della portabilità e della spendibilità degli apprendimenti.

### ***Priorità 4: Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure.***

Il PN, per la sua collocazione nazionale, rappresenta lo strumento ideale per promuovere il cambiamento e la modernizzazione dei servizi territoriali in una logica unitaria e coerente. Già nel passato ciclo di

programmazione è stato questo un ruolo rilevante svolto dal PON SPAO, coinvolgendo diversi attori della rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro che con la loro azione istituzionale hanno contribuito a migliorare la programmazione e l'erogazione dei servizi. Sono azioni a cui si intende dare continuità nel nuovo scenario di riforma sopra delineato. Più nello specifico, ferma restando la competenza regionale nell'erogazione dei servizi per il lavoro, il PN intende promuovere interventi disegnati su scala nazionale e modulati su scala territoriale volti ad accompagnare i richiesti processi di modernizzazione dei servizi, fornendo supporto nelle diverse fasi del ciclo di programmazione, implementazione operativa e monitoraggio. Il PN può così intervenire nel più ampio spettro dei servizi per il lavoro, sotto diversi aspetti: favorendo la costruzione di un sistema di formazione permanente degli operatori; creando una community che travalichi i confini territoriali e fornisca elementi di competenza e conoscenza uniformi; contribuendo a creare una rete tra i diversi attori istituzionali e il sistema delle imprese coinvolti nella transizione tra l'istruzione e il lavoro. In presenza di particolari criticità, potranno anche prevedersi, d'intesa con le Regioni e Province Autonome interessate, interventi di tutoraggio.

Nel quadro di competenze descritto, un ruolo di raccordo fondamentale tra l'erogazione territoriale dei servizi e le funzioni di indirizzo e coordinamento centrali è svolto dal Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. Il PN sosterrà l'ampliamento e consolidamento dei sistemi informatici e informativi, compresa la loro inter-operabilità con i sistemi regionali, utile anche ad accompagnare l'attuazione degli stessi interventi del PN e soprattutto a rendere migliori servizi alle imprese e ai cittadini, ad esempio con lo sviluppo del fascicolo elettronico del lavoratore e di una piattaforma per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nello specifico di tale piattaforma si sosterrà la costruzione di strumenti di skills intelligence, inclusa una efficace mappatura delle vacancy e tracciatura dei fabbisogni professionali richiesti dalle imprese. A tal fine, uno strumento prezioso per analisi previsionali è l'indagine Excelsior, che il PN eredita dalle passate programmazioni, i cui risultati saranno sempre più integrati nello sviluppo dei citati strumenti di skills intelligence.

Al fine di migliorare i servizi, il PN potrà anche essere luogo d'elezione per pratiche di innovazione sociale e sperimentazione sociale. Alcune di queste sono ereditate dalla passata programmazione, come lo strumento finanziario a impatto sociale collocato nell'ambito del PON IOG, a supporto della creazione di un Fondo destinato al social impact investing. Non trovando però concreta attuazione a causa della concomitanza dell'avvio programmato della sperimentazione con la pandemia, si è preferito spostare questa azione sul nuovo PN. Al di là di questa progettualità ereditata, attraverso il PN potranno essere promosse sperimentazioni territoriali di specifiche misure e iniziative di policy nell'ottica della scalabilità a seguito di rigorosa valutazione degli esiti.

La modernizzazione dei servizi non può avvenire efficacemente se non supportata da una solida attività di ricerca. Rafforzare la conoscenza dei fenomeni e delle dinamiche del mercato del lavoro, migliorare la comprensione delle determinanti i gap di partecipazione, in particolare di genere, aiutare la trasferibilità delle politiche, produrre periodicamente e regolarmente dati e informazioni aggiornati e integrati da robuste analisi scientifiche, aggiornare e sviluppare i contenuti informativi del portale dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni con l'obiettivo di tracciare le evoluzioni dei contenuti professionali e delle competenze: sono tutti contributi essenziali che il PN intende promuovere, per il miglioramento del disegno delle politiche e per indirizzare il cambiamento.

Il miglioramento dei servizi, infine, passa anche per un approccio partecipato alla definizione e all'attuazione degli interventi. Con il PN si darà continuità alle iniziative di sostegno al dialogo sociale e interistituzionale, già avviate durante le programmazioni precedenti sul territorio nazionale, che hanno visto protagonista il partenariato economico e sociale.

### ***Sinergia con altri PN e con i PR***

Il complesso degli interventi e dei destinatari previsti richiamano la necessità di realizzare un forte raccordo con altri PN e con i diversi PR che intercettino anch'essi destinatari che necessitano di interventi complessi, date le forme di fragilità e vulnerabilità assunte. Tale raccordo è teso ad evitare sovrapposizioni e a garantire complementarità negli interventi. Oltre che coi diversi PR, il PN GDL garantirà un costante coordinamento, in particolare, col PN Inclusione e lotta alla povertà e il PN Metro plus e città medie Sud e la sede deputata a tale raccordo è rappresentata, in primo luogo, dal Sottocomitato

Diritti Sociali, all'interno del quale è possibile costituire gruppi di lavoro tematici, oltre che dai diversi Comitati di Sorveglianza. Sarà pertanto assicurata la costituzione di tavoli di lavoro all'interno dei quali favorire lo scambio e il raccordo sulla presa in carico integrata dei destinatari fragili e vulnerabili considerati dai diversi programmi coinvolti, che potrà trovare anche una formalizzazione attraverso atti di indirizzo congiunti così come di monitoraggio e sorveglianza degli interventi implementati. Tale complementarità verrà assicurata anche con riferimento al Programma FAMI, per gli interventi volti all'occupabilità dei destinatari comuni previsti.

Inoltre, con riferimento al processo di transizione finanziato dal JTF è già stato concordato un tavolo di raccordo e monitoraggio sugli interventi che ricadono nei territori interessati da tale processo con l'AdG competente.

Sinergie e complementarità sono previste anche con il Programma Erasmus+ per le strategie rivolte, in ambito VET, ai soggetti vulnerabili, agli interventi per la transizione ecologica e green e a quelli per il lifelong learning. Contatti sono stati presi con le Agenzie nazionali Erasmus+.

### ***Lezioni apprese***

L'esperienza della programmazione 2014/2020, nella sua fase finale, segnata dalla crisi pandemica, ha reso evidente la necessità di operare prevedendo una forte componente strategica, ma anche operativa, più flessibile, facendosi carico della complessità dei fenomeni e delle problematiche senza cedere a spinte di semplificazione e di disegno di interventi micro-settoriali. Di questo il PN farà tesoro. Inoltre, in continuità con la programmazione 2014-2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma; in linea con l'art.63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi.

L'esperienza maturata nella precedente programmazione ha evidenziato la necessità di potenziare la capacità amministrativa dell'AdG e delle altre strutture dell'Agenzia che con essa collaborano (Strutture di ricerca e altre Divisioni). A questo fine l'Agenzia ha ottenuto un'autorizzazione straordinaria ad assumere ulteriori 40 unità di personale. Essenziale è, inoltre, la formazione del personale coinvolto nell'attuazione del PN. L'Agenzia si doterà di adeguati servizi di assistenza tecnica gestionale e informatica. La governance replicherà l'impostazione del Programma GOL e vedrà il coinvolgimento delle regioni in qualità di Organismi intermedi, in particolare per quanto riguarda l'attuazione territoriale delle misure di politica attiva e per la formazione previste nell'ambito delle sopra descritte priorità 1 e 2. Avranno altresì il ruolo di Organismo intermedio anche il Dipartimento pari opportunità, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale nonché l'Istituto per l'analisi delle politiche pubbliche. Dovrà essere monitorata costantemente l'efficace attuazione della delega mediante apposite verifiche. Per un'attuazione uniforme del PN l'AdG fornirà linee guida e indicazioni operative. Per mantenere alto il confronto con gli OI, saranno organizzati specifici tavoli tematici.

Le tipologie di azioni proposte sono giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

[1] *Delibera ANPAL n. 5/2022*

[2] Cfr. Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le Donne per il 2021-2023

[3] Cfr. Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti per il 2021-2030 adottata il 23 maggio 2022

[4] Il FNC è stato istituito dall'art. 88 del DL n. 34/2020

[5] Oltre a queste possono accedere al Fondo anche le imprese che individuino un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori a fronte di investimenti fisici individuati negli accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico, così come definiti ai sensi dell'art.43 del DL n.112/2008, ovvero ricorrendo al Fondo per il sostegno alla transizione industriale di cui all'articolo 1, comma 478, della l. n. 234/2021

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p>	<p>Il contributo al raggiungimento dell'obiettivo secondo il quale entro il 2030 il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni deve avere un lavoro richiede anche un significativo coinvolgimento nelle misure di politica attiva di quelle fasce di popolazione che per ragioni diverse, restano escluse dal mercato del lavoro. Sotto questo aspetto, il PN opererà nell'ambito della riforma GOL in stretta complementarietà con le iniziative finanziate dal PNRR. Disoccupati di lunga durata e altri soggetti svantaggiati, quando non fruitori di sostegno al reddito (diversamente, la copertura è il PNRR), potranno accedere alle diverse misure di GOL: orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, progettazione integrata in caso di bisogni complessi. Un target d'azione rilevante saranno le persone con disabilità: sarà promosso nel loro caso sia il mainstreaming della disabilità che un approccio focalizzato a integrare le tutele già previste dall'ordinamento con le misure di GOL, adattate alle specifiche esigenze delle persone con disabilità. Particolare attenzione sarà rivolta a coloro che vivono condizioni di vulnerabilità sociale, se non di marginalità, quali detenuti o ex, persone di recente immigrazione, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti. Come per i giovani NEET, si tratta di persone lontane dal mercato del lavoro, ma anche dai servizi per il lavoro: andranno</p>



Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>pertanto promosse azioni di sensibilizzazione, al fine di raggiungere e coinvolgere gli interessati in un percorso di empowerment, anche per il tramite del terzo settore. Le azioni programmate sotto questo obiettivo specifico contribuiscono a far fronte alla Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 volta a garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i gruppi vulnerabili.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</p>	<p>Il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da profondi divari territoriali: il tasso d'occupazione nel Mezzogiorno è inferiore al 45%, mentre nel Nord supera il 66%; il tasso di disoccupazione passa dal 6,1% nel Nord al 16,7 nel Mezzogiorno. La variabilità tra regioni nel nostro paese è superiore a quella che si osserva tra i paesi UE. Ad una situazione così marcatamente differenziata delle condizioni del mercato del lavoro, corrisponde anche una notevole eterogeneità dei servizi territoriali. Da questo punto di vista, risulta ancora attuale la Raccomandazione specifica all'Italia del 2018, che nell'invitare il Paese ad accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro, metteva in evidenza la necessità di “garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione”, una garanzia che non può che esser letta prioritariamente in termini di equità territoriale. In un contesto di competenza esclusiva regionale nell'erogazione dei servizi, il ruolo che il PN può svolgere è quello di sostenere i processi di modernizzazione creando reti istituzionali, costruendo comunità di pratiche, mettendo a</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>disposizione strumenti di formazione condivisa degli operatori, attivando eventualmente – in caso di territori più in difficoltà – interventi di tutoraggio. Sono interventi utili non solo a ridurre i divari territoriali, ma anche a rappresentare unitariamente il sistema delle politiche attive del lavoro del Paese. In questo senso, fondamentale è anche il pieno sviluppo del Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, interoperabile con i sistemi regionali, nell’ottica di rendere nuovi e migliori servizi ai cittadini e alle imprese, ad esempio con la piena realizzazione del fascicolo elettronico del lavoratore o sviluppando strumenti di skills intelligence per favorire l’incrocio tra domanda e offerta di lavoro. La modernizzazione dei servizi si realizza anche per effetto dell’implementazione di processi di innovazione: il PN può realizzare, d’intesa con i territori, sperimentazioni che in esito a valutazione positiva possano essere oggetto di scale-up producendo cambiamento nei servizi su scala nazionale. Importante, anche, al fine di favorire i processi decisionali nell’impostazione delle politiche, è una solida attività di ricerca.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>	<p>Permane alto in Italia il gap nei tassi di occupazione tra donne e uomini di età 15-64 che oggi è pari a quasi 18 punti (49,9% di occupate contro 67,1% di occupati), così come quello sui tassi di inattività, pari a più di 27 punti (52,6% di inattive contro 35,3% di inattivi), tra i divari più alti della UE. Tali dati sono più critici in alcune aree territoriali e in alcune condizioni familiari: le donne tra i 25 e i 49 anni sono occupate nel 73,9% dei casi se non hanno figli, mentre lo sono solo nel</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>53,9% se hanno almeno un figlio di età inferiore ai 6 anni e la situazione peggiora con l'aumento del numero dei figli. Con l'obiettivo di promuovere le pari opportunità tra uomo e donna e sostenere l'empowerment femminile, il Programma si prefigge di promuovere azioni mirate che, assumendo anche il tema della conciliazione dei tempi, massimizzino l'incontro domanda offerta di lavoro in favore delle donne nei territori. Per le misure di politica attiva, il riferimento resta quello della riforma di GOL. Ma per le donne inattive e disoccupate di lunga durata andranno promosse specifiche misure di conciliazione, in particolare per le donne con carichi di cura particolarmente gravosi. Attenzione dedicata, inoltre, sarà riservata ai gruppi più lontani dal mercato del lavoro e, spesso, oggetto di doppia discriminazione: donne con disabilità, vittime di violenza, migranti. Ad incentivi volti all'assunzione delle donne e all'avvio di attività di lavoro autonomo, saranno associate misure per favorire la permanenza nell'occupazione, in particolare dopo la nascita dei figli, sostenendo le imprese che assumano iniziative di conciliazione per le loro dipendenti. Si tratta di azioni che contribuiscono a far fronte alla Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute</p>	<p>Nell'ambito del PNRR è stato approvato il Piano Nuove Competenze, quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione delle competenze. In esso il Fondo Nuove Competenze è stato individuato quale programma guida per il target dei lavoratori occupati. Il Fondo, istituito nel 2020 e</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>già in parte finanziato a valere sulle risorse del FSE e di REACT-EU ha l'obiettivo di accrescere le competenze dei lavoratori a fronte dei cambiamenti in atto, originariamente più direttamente in connessione con le conseguenze della pandemia e attualmente, secondo la nuova regolamentazione in via di definizione, per fronteggiare i fabbisogni derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche. Le potenzialità dello strumento sono dimostrate dall'ampia partecipazione delle imprese alla prima annualità di finanziamento, con oltre 700mila lavoratori coinvolti, quasi il 5% dei lavoratori dipendenti privati. Le azioni programmate contribuiscono a far fronte alla Raccomandazione specifica all'Italia del 2020, "promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando quelle digitali". Si interviene quindi per il raggiungimento di uno dei tre obiettivi del Piano di azione sul Pilastro Europeo dei diritti sociali che prevede che almeno il 60% di tutti gli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività formative. Le nuove competenze per le transizioni concorrono, sempre nell'ambito del Pilastro europeo dei diritti sociali a rendere esigibile il diritto a "un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".</p>
<p>4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali</p>	<p>YE. Occupazione giovanile</p>	<p>L'Italia è il paese UE con il più basso numero di giovani occupati, il 44,4% di coloro tra i 20 e i 29 anni, quasi 19 punti in meno della media comunitaria. Allo stesso tempo, è il paese con il più</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		<p>alto numero di NEET: oltre due milioni di giovani, quasi uno su quattro di coloro tra i 15 e i 24 anni (23,1%), 10 punti in più della media europea. La pandemia ha peggiorato la situazione, non essendosi recuperati i valori precedenti. A fronte di questa evidenza, il PN destina alla priorità del sostegno all'occupazione giovanile oltre metà dell'intera dotazione del Programma. La strategia di intervento poggia sullo scenario di riforma delle politiche attive del lavoro denominata "Garanzia dell'occupabilità dei lavoratori – GOL", adottata nell'ambito del PNRR. Centrale nei percorsi di GOL è l'obiettivo della personalizzazione degli interventi da programmare al momento dell'accesso ai servizi per il lavoro sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno (assessment). Ove necessario, si prevede che le misure di orientamento siano integrate a quelle della formazione, richiedendosi l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro sia con interventi formativi orientati ai fabbisogni delle imprese, che con strumenti di apprendimento in situazione, come il tirocinio e l'apprendistato. Specifica attenzione è riservata alle competenze digitali in primis, ma anche green. E, nel caso di bisogni complessi, si prevede una progettazione integrata con la rete territoriale dei servizi educativi, sociali e socio-sanitari. Quanto agli interventi per l'occupazione, si prevedono incentivi, sia per l'assunzione di lavoratori dipendenti che per l'avvio di una attività di lavoro autonomo. Essenziale, comunque, per l'attivazione di tutti questi interventi, è l'attività di outreach, coinvolgendo il territorio, in particolare il terzo settore, ma anche tutte le altre forze sociali, e le</p>

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		istituzioni, anche scolastiche, in un'ottica di prevenzione.

\*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

## 2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

### 2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

#### 2.1.1. Priorità: 1. Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

##### 2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

La *Raccomandazione del Consiglio relativa ad un ponte verso il lavoro che rafforza la garanzia per i giovani* (30 ottobre 2020) ha rilanciato l'intervento coordinato di sostegno all'occupazione giovanile con una forte dimensione di inclusività. Essa definisce un percorso (*sistema di garanzia*) che culmina con l'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio o formazione, ma che si caratterizza in fase propedeutica per un rafforzato approccio preventivo (*mappatura*), per una migliore attività di *outreach* (*coinvolgimento*) e per una forte personalizzazione degli interventi (*preparazione e offerta*). La strategia di intervento del PN nell'*OS a*) è fondata sul quadro regolamentare definito dalla Delibera ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, ed è volta ad agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso azioni finalizzate ad agire sia sull'occupabilità che sulla occupazione, tenendo conto delle diversità che caratterizzano la platea dei potenziali beneficiari e dei fabbisogni emergenti del sistema produttivo nel contesto della transizione verde e climatica, in raccordo con i principali orientamenti e indirizzi formulati a livello nazionale ed europeo richiamati nella Strategia del PN.

Nella definizione degli interventi si terrà conto, in maniera trasversale, della necessità di sviluppare le competenze dei giovani nei settori economici maggiormente interessati dalla transizione verde e climatica, quali ad esempio: i trasporti sostenibili, la gestione dei rifiuti, la gestione delle risorse idriche, le costruzioni, il sistema energetico con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

In attuazione del Programma di riforma GOL e in una logica di complementarità e integrazione con gli interventi finanziati con risorse del PNRR, l'*OS a*) si rivolge ai giovani che non sono percettori di sostegno al reddito, ovvero che non sono soggetti a condizionalità.

Trattandosi di soggetti che non hanno l'obbligo di rivolgersi ai servizi per il lavoro, questi sono più difficili da raggiungere e quindi necessitano di una specifica strategia di outreach che rappresenta un intervento caratterizzante il PN.

Le azioni riguardano:

- *Orientamento specialistico*. Le attività di orientamento si avvarranno del nuovo strumento di assessment quali-quantitativo a disposizione degli

operatori dei CPI.

- *Accompagnamento al lavoro.* La misura è destinata prevalentemente ai giovani *work-ready*, a supporto della definizione del progetto professionale nella fase di ingresso nel mercato del lavoro.
- *Interventi formativi orientati ai fabbisogni delle imprese.* Le misure di politica attiva del lavoro offerte dovranno essere fortemente ancorate alla skill gap analysis saranno volte prioritariamente a sostenerne l'occupabilità colmando il gap di competenze lavorative di cui i giovanisono portatori.
- *Tirocinio.* La misura sarà attuata in linea con quanto previsto dal Quadro di qualità europeo per i tirocini e le Linee guida nazionali e dovrà essere riservata ai più giovani e più distanti dal mercato del lavoro.
- *Apprendistato.* La misura, in linea con quanto previsto dall'Alleanza europea per l'apprendistato, viene proposta come porta di accesso prioritaria nel mercato del lavoro.
- *Servizio civile universale.* La misura rappresenta uno strumento che coniuga l'obiettivo di sostenere la partecipazione attiva dei giovani nella società all'opportunità di fare esperienza in un contesto lavorativo. Il PN si propone di sperimentare, con alcune Regioni che intendono aderire all'iniziativa, la certificazione delle competenze a completamento del percorso per i volontari partecipanti al servizio civile universale.
- *Incentivi all'assunzione.* La misura sarà riconfigurata per contrastare l'effetto di selezione operato dalle imprese nei confronti dei giovani, attraverso un'opportuna riparametrizzazione delle condizioni di ammissibilità e per la determinazione dell'importo del beneficio, collegandolo più direttamente al grado di occupabilità del giovane, attraverso indicatori sia quantitativi che qualitativi.
- *Incentivi per la promozione del lavoro autonomo.* Come già nella precedente programmazione la misura può essere attuata sia con interventi formativi di preparazione e accompagnamento alla messa a punto del progetto imprenditoriale, sia con l'accesso al credito agevolato per l'avvio di impresa. Si prevedono ulteriori incentivi, soprattutto nei settori dell'ambiente, dell'economia circolare o nel sociale o per chi crea impresa in ambiti di interesse di piani di sviluppo locale attivi nei territori. Alla luce dell'esperienza passata, si intende agire sulla semplificazione delle procedure di accesso al credito, sul rafforzamento dell'azione di accompagnamento, sia in fase ex-ante che ex-post, garantendo altresì un coordinamento a livello centrale degli strumenti disponibili e degli attori che operano a supporto dell'avvio d'impresa.
- *Campagna di comunicazione mirata.* Un altro tassello importante è la campagna di comunicazione mirata e con strumenti smart, specifici e innovativi, necessaria per favorire la conoscenza delle opportunità e quindi l'accesso dei giovani NEET al programma.
- *Creazione di reti e partenariati con il Terzo settore, l'associazionismo, le imprese dell'economia sociale.* L'azione risponde alla necessità di individuare e intercettare i giovani più distanti dal mercato del lavoro (più svantaggiati), in particolare gli inattivi e le persone con disabilità o con problemi di natura multidimensionale, attraverso strategie di *outreach* e opportuni strumenti di mappatura e previsionali. La prossimità dei servizi e la creazione di partenariati e reti territoriali sono la chiave di volta per attuare strategie efficaci di coinvolgimento e attivazione dei NEET. Occorre pertanto rafforzare e sostenere i sistemi di attori che a livello locale possono favorire *l'empowerment* giovanile (associazionismo, partenariato, terzo settore, fondazioni, ecc.). Per coinvolgere i NEET più critici è opportuno costruire reti territoriali con il terzo settore, coinvolgendo imprese sociali ed associazioni anche disposte ad accogliere giovani facendo loro sperimentare un'esperienza motivazionale e di educazione al lavoro.
- *Partnership con istituzioni e scuole.* Al fine di agire in funzione preventiva rispetto al fenomeno dell'abbandono scolastico, occorre attuare interventi in partnership con le istituzioni, i servizi e i soggetti presenti sui territori attraverso "alleanze orizzontali" tra istituzioni e attori locali, al fine di



coinvolgere giovani potenzialmente a rischio di cadere nella condizione di NEET, a partire dai contesti scolastici e formativi.

- *Adesione all'iniziativa ALMA.* Per sostenere i giovani più svantaggiati e coinvolgere i NEET più critici, il PN intende aderire all'iniziativa ALMA (*Aim, Learn, Master, Achieve*) promossa dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di aiutare i giovani più svantaggiati tra i 18 ed i 30 anni ad entrare nel mercato del lavoro. I percorsi saranno prioritariamente indirizzati ai giovani che presentano specifiche fragilità: disoccupati di lunga durata, con scarsi risultati scolastici, con competenze professionali insufficienti, provenienti da contesti migratori, con disabilità. Il percorso prevede un soggiorno all'estero di breve durata (tra i 2 ed i 6 mesi), in un altro stato membro dell'UE, all'interno del quale è previsto l'accompagnamento e la consulenza in ogni fase.
- *Moduli formativi di breve durata propedeutici all'accesso alle misure di politica attiva, per le competenze digitali[1], green, linguistiche, imprenditoriali e civiche.* Per tutti i giovani che entreranno nel PN è prevista l'erogazione di moduli di breve durata, anche su piattaforme MOOC, insieme alla validazione delle competenze acquisite/possedute.
- *Interventi per la creazione di opportunità di attivazione e di lavoro autonomo nell'ambito dell'economia sociale.* Si tratta di interventi, in linea con il Piano di azione dell'economia sociale[2] e l'iniziativa "Youth Entrepreneurship Policy Academy", basati sull'empowerment degli stessi giovani strettamente legati ai bisogni del territorio.
- *Interventi per i giovani professionisti iscritti agli ordini professionali.* In particolare, si prevede la possibilità di sostenere i giovani professionisti, per i primi anni di iscrizione all'ordine, mediante il versamento, direttamente alla pertinente cassa di previdenza, degli oneri previdenziali e assistenziali dovuti, nel limite del minimo soggettivo e, comunque, entro una quota che sarà predeterminata.

Gli interventi indicati saranno, in via generale, attuati dalle regioni e province autonome nel ruolo di organismi intermedi. L'efficacia di queste azioni sarà garantita dalla messa in campo di una regia nazionale condivisa con le altre Amministrazioni centrali competenti, quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'insieme del partenariato istituzionale, economico e sociale.

[1] Si rimanda al progetto nazionale Anpal "Crescere in digitale".

[2] *Building an economy that works for people: an action plan for the social economy, Luxembourg: Publications Office of the European Union, December 2021.*

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I destinatari delle azioni dell'OS a) sono i giovani di età 15-34 anni, compresi i cittadini di Paesi terzi, i migranti e i beneficiari di protezione internazionale. Nello specifico i principali gruppi-target sono: i NEET in senso stretto, ossia coloro che non cercano lavoro e non partecipano ad attività formative anche

informali (inattivi); i giovani che hanno appena terminato il percorso di istruzione e formazione e sono in cerca di occupazione; i giovani che pur non cercando un lavoro sono disponibili e che mantengono un elevato livello di attachment al mercato del lavoro; i giovani “indisponibili” alla partecipazione attiva perché impegnati in responsabilità familiari o per problemi afferenti alle condizioni di salute.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il Programma si impegna a garantire la piena partecipazione e la piena fruizione alle opportunità da parte di tutti i giovani, contrastando gli stereotipi di genere e promuovendo la piena integrazione indipendentemente dalle condizioni personali di accesso. Il tema delle pari opportunità e non discriminazione è assunto come principio trasversale del Programma.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Con riferimento ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di attivare collaborazioni e scambi di esperienze per valorizzare approcci, modelli e strumenti di intervento.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

E' prevista la realizzazione di interventi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità mediante l'erogazione di prestiti agevolati.

### 2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	80.000,00	235.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	N° di persone	23.000,00	33.000,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	15.000,00	40.000,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	N° di persone	4.000,00	6.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	150.000,00	415.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	N° di persone	42.000,00	61.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR04	Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	51,20	2021	53,00	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	64,20	2021	65,50	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	ISR01	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati	% di persone	73,40	2019	73,40	SIU ANPAL	

1	ESO4.1	FSE+	In transizione	EECR04	Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	44,20	2021	46,00	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	55,50	2021	56,50	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	ISR01	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati	% di persone	71,60	2019	71,60	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR04	Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	30,70	2021	36,00	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	40,80	2021	45,50	SIU ANPAL	
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	ISR01	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati	% di persone	66,10	2019	68,10	SIU ANPAL	

### 2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	346.766.268,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	61.280.755,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	1.068.480.441,00
1	ESO4.1	Totale			1.476.527.464,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	312.089.641,00

1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	34.676.627,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	01. Sovvenzione	55.152.680,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	6.128.075,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	961.632.397,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	106.848.044,00
1	ESO4.1	Totale			1.476.527.464,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	346.766.268,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	61.280.755,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	1.068.480.441,00
1	ESO4.1	Totale			1.476.527.464,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	104.029.880,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	156.044.820,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	34.676.627,00
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	208.059.760,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	18.384.227,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	27.576.339,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	05. Non discriminazione	6.128.076,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	36.768.453,00

1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	320.544.132,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	480.816.199,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	106.848.044,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	641.088.264,00
1	ESO4.1	Totale			2.140.964.821,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	346.766.268,00
1	ESO4.1	FSE+	In transizione	02. Integrazione di genere	61.280.755,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.068.480.441,00
1	ESO4.1	Totale			1.476.527.464,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 2. Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il contributo al raggiungimento dell'obiettivo per cui entro il 2030 il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni deve avere un lavoro richiede un coinvolgimento importante in misure di politica attiva anche di quelle fasce di popolazione che vivono condizioni di marginalità e vulnerabilità sociale così come delle persone che, per caratteristiche personali, vivono condizioni di discriminazione spesso anche multiple.

È il caso dei disoccupati di lunga durata e altri soggetti svantaggiati che, se non fruitori di sostegno al reddito (per questi la copertura è il PNRR), potranno accedere alle diverse misure di GOL: orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, progettazione integrata in caso di bisogni complessi. Tra questi, un target d'azione rilevante saranno le persone con disabilità per le quali sarà promosso sia il *mainstreaming* della disabilità che un approccio focalizzato a integrare le tutele già previste dall'ordinamento con le misure di GOL. Attenzione sarà rivolta, inoltre, a coloro che vivono condizioni di vulnerabilità sociale, se non di marginalità, quali detenuti o ex, persone di recente immigrazione provenienti da paesi terzi, persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti.

La strategia d'intervento del PN nell'OS a) rientra nel quadro regolamentare della Delibera ANPAL n.5 del 9 maggio 2022 e contribuisce a far fronte alla Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 affinché le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i gruppi vulnerabili che per le loro storie di vita e per le condizioni socioeconomiche di appartenenza, devono affrontare difficoltà e ostacoli maggiori per partecipare attivamente ai sistemi socio-economici in cui vivono.

È necessario quindi, in questi casi, prevedere percorsi di intervento altamente personalizzati e, laddove ritenuti utili e necessari, intersezionali, in grado di fornirerisposte efficaci ai diversi bisogni e caratteristiche, spesso complessi, propri di ciascundestinatario e destinataria.

Le azioni di seguito indicate intendono fornire una risposta in tale direzione e, intervenendo sull'intero territorio nazionale, mettono a disposizione strumenti utiliper sostenere l'*empowerment*delle persone in stato di particolare vulnerabilità e fragilità sociale.

L'insieme delle azioni che si intendono implementare sono:

- 1. Misure integrate altamente personalizzate, in grado di effettuare una presa in carico volta a favorire l'occupabilità di destinatari vulnerabili e a rischio di marginalità sociale.**

2. **Sistemi/Reti tra gli attori pubblici,privati e del Terzo settore in grado di garantire l'occupabilità e l'inclusione attiva di destinatari vulnerabili e a rischio di marginalità sociale.**

Per le **Misure integrate altamente personalizzate:**

- **Azioni di informazione/sensibilizzazione rivolte sia ai disoccupati di lunga durata sia ai datori di lavoro.** Per i primi, si tratta di favorire l'avvicinamento ai Servizi per il lavoro e una più puntuale individuazione di coloro che non cercano attivamente lavoro e che risultano difficilmente intercettabili dagli stessi servizi, col fine di contrastare fenomeni di scoraggiamento e scivolamento verso condizioni di inattività. Al contempo si deve agire nei confronti dei datori di lavoro, favorendo, laddove possibile, la predisposizione di specifici accordi per l'occupazione;
- **Percorsi di rafforzamento e aggiornamento delle competenze** di chi da tempo è fuori dal mercato del lavoro, nonché di valorizzazione delle esperienze, degli interessi, del capitale individuale e delle risorse disponibili per favorirne l'occupabilità e una maggiore corrispondenza alle richieste del mondo del lavoro. Tali percorsi devono integrarsi con ulteriori interventi che, nella coesistenza di forme di svantaggio, possano ridurre la distanza dal mercato del lavoro, quali, ad esempio, gli impegni in attività di cura o la distanza fisica dal luogo di lavoro;
- **Percorsi per l'occupabilità e l'empowerment di destinatari e destinatarie dell'investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità (PNRR M5C2.1)** ed, in particolare, di specifici interventi centrati sulla dimensione lavorativa, volti a garantire l'indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro. Tali percorsi prevedono l'integrazione degli interventi di presa in carico, dei processi valutativi e la progettazione personalizzata dei servizi socioassistenziali e sanitari (dossier telematico) con i servizi per il collocamento mirato (fascicolo del lavoratore "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" DM 43/2022), il coinvolgimento della persona interessata nell'individuare sostegni e servizi finalizzati all'occupabilità.
- **Percorsi finalizzati all'occupabilità e all'empowerment di destinatarie e destinatari in condizioni di vulnerabilità sociale quali detenuti o ex, persone di recente immigrazione provenienti da paesi terzi, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e Caminanti** volti a favorirne l'indipendenza socioeconomica e che prevedano un raccordo con i programmi volti a sostenere l'insieme dei servizi in grado di rispondere alle diverse problematiche che le persone sperimentano (servizi di cura, legali, di sicurezza, sanitari, psicologici, abitativi).

Per i **Sistemi/Reti in grado di garantire l'occupabilità e l'inclusione attiva:**

- **Misure/campagne di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione rivolte ai territori sull'inclusione socio-lavorativa delle destinatarie e dei destinatari in condizioni di particolare vulnerabilità e fragilità** individuati dall'obiettivo specifico (interventi di *outreach* capillari territorialmente).
- **Sostegno alla creazione di sistemi/reti tra gli attori pubblici, privati, profit e no profit, e del terzo settore** per intercettare al meglio le condizioni e i bisogni delle destinatarie e dei destinatari individuati, deboli nell'accesso o nel rientro nel mercato del lavoro, al fine di creare un collegamento virtuoso con luoghi istituzionali quali i Servizi per il Lavoro e accedere a opportunità efficaci di incontro tra domanda e offerta di lavoro.



- **Sensibilizzazione e accompagnamento del sistema dei Servizi per il Lavoro per facilitare la predisposizione di percorsi personalizzati di attivazione e accompagnamento al lavoro** rivolti a destinatarie e destinatari in condizioni di particolare vulnerabilità e fragilità individuati dall'obiettivo specifico, da realizzarsi nell'interazione costante e in collaborazione con gli organismi del terzo settore rappresentanti, in prima istanza, dei loro relativi interessi e condizioni.

Il complesso delle misure previste può contribuire ad innalzare complessivamente i tassi di attività e di occupazione sostenendo fasce di popolazione più vulnerabili ed esposte ai rischi di marginalità sociale anche rispetto all'accesso al mercato del lavoro.

Gli interventi indicati saranno, in via generale, attuati dalle regioni e province autonome nel ruolo di organismi intermedi. L'efficacia di queste azioni sarà garantita dalla messa in campo di una regia nazionale condivisa con le altre Amministrazioni centrali competenti, quali il Ministero della Giustizia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio UNAR, l'insieme del partenariato istituzionale, economico e sociale.

La demarcazione e il coordinamento con azioni simili presenti nel PN Inclusione e Lotta alla Povertà e nel PN Metro plus e città medie Sud è garantita da quanto indicato nella Strategia, ovvero che gli interventi previsti in questo Programma trovano il loro perimetro di azione prioritariamente nell'ambito di GOL "Lavoro e inclusione sociale" e che tra i Programmi citati potranno formalizzarsi atti di indirizzo congiunti così come processi condivisi di monitoraggio e sorveglianza degli interventi implementati in modo da evitare sovrapposizioni e attribuire finanziariamente gli interventi di attivazione lavorativa al PN GDL e quelli di inclusione, in base ai rispettivi ambiti di azione, al PN Inclusione e al PN Metro plus per i destinatari e le destinatarie comuni.

Tali interventi vanno, inoltre, in complementarità e offrono un contributo attuativo alla Strategia italiana per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro, alla Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, alla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030). Gli interventi sono inoltre complementari con quanto contemplato dal PNRR, in particolare alla Missione 5, rispetto all'investimento **1.1** "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" e all'investimento **1.2** *Percorsi di autonomia per persone con disabilità*, al Programma GOL previsto dalla Riforma **1.1** "Politiche attive del lavoro e della formazione". Infine, la complementarità è garantita con le altre misure che su questi ambiti intervengono nei diversi territori col fine di creare sinergie virtuose in grado di massimizzare gli impatti e il numero dei destinatari coinvolti.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatari e destinatarie dell'intervento sono disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, detenuti o ex, compresi i cittadini di Paesi terzi, i migranti e i beneficiari di protezione internazionale, persone in carico ai servizi sociali e socio-sanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle Comunità Rom, Sinti e

Caminanti., i Servizi per il Lavoro, il Terzo Settore, le PMI, il Partenariato istituzionale ed economico-sociale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nella definizione e nella sua declinazione in azioni e servizi il Programma si impegna a garantire la piena partecipazione e la piena fruizione da parte di tutte le persone (ponendo particolare attenzione alle donne, ai soggetti svantaggiati, ai cittadini stranieri, compresi i migranti, alle persone con disabilità, alle vittime di discriminazione), ai percorsi di accompagnamento al lavoro al fine di valorizzarne il potenziale di crescita individuale e il contributo che tutti possono apportare allo sviluppo. Il tema delle pari opportunità e non discriminazione è assunto come principio trasversale al Programma.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Con riferimento ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di attivare collaborazioni e scambi di esperienze per valorizzare approcci, modelli e strumenti di intervento.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

### 2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	3.500,00	10.500,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	800,00	2.000,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	7.000,00	21.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	49,40	2021	51,00	SIU ANPAL	
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	47,40	2021	48,00	SIU ANPAL	
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	32,90	2021	38,00	SIU ANPAL	

### 2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	9.969.530,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	9.969.530,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	4.272.656,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	4.272.656,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	1.761.821,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	1.761.821,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	755.067,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	755.067,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	30.718.812,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	30.718.812,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	154. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale	13.165.206,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	13.165.206,00
2	ESO4.1	Totale			121.286.184,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	28.484.372,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	01. Sovvenzione	5.033.776,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	87.768.036,00
2	ESO4.1	Totale			121.286.184,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	28.484.372,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	5.033.776,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	87.768.036,00
2	ESO4.1	Totale			121.286.184,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	23.642.028,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	284.844,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	284.844,00
2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	12.817.967,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	05. Non discriminazione	4.178.034,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	50.338,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	50.338,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	2.265.199,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	72.847.471,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	877.680,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	877.680,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	39.495.616,00
2	ESO4.1	Totale			157.672.039,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

2	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	28.484.372,00
2	ESO4.1	FSE+	In transizione	02. Integrazione di genere	5.033.776,00
2	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	87.768.036,00
2	ESO4.1	Totale			121.286.184,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Uno dei problemi strutturali che da tempo affligge il nostro Paese è la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro, oggi aggravato dalla crisi socioeconomica determinata dalla pandemia da Covid-19, che ha prodotto, tendenzialmente, un allargamento della forbice tra offerta e domanda di lavoro. Un effetto immediato di queste condizioni si rileva, in particolare, nell'allargamento del bacino delle donne inattive e scoraggiate rispetto alla partecipazione al sistema del mercato del lavoro, così come delle donne che sono in cerca di occupazione o che l'hanno persa.

In questo bacino si trovano spesso anche donne con carichi di cura ed esigenze di conciliazione, in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità socioeconomica, tra cui donne con disabilità, vittime di violenza, migranti, di cui gli interventi previsti devono farsi carico se vogliono risultare efficaci rispetto ai bisogni e alle criticità delle destinatarie interessate.

Per le misure di politica attiva, il riferimento resta quello della riforma di GOL, anche per i target più vulnerabili identificati, nell'ambito di azione del percorso "Lavoro e inclusione sociale" e in base al quadro regolamentare della Delibera ANPAL n.5 del 9 maggio 2022.

Agli incentivi volti all'assunzione delle donne, alle misure personalizzate di avvicinamento e accompagnamento all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro, anche di natura autonoma, saranno associate misure per favorire la permanenza nell'occupazione, in particolare dopo la nascita dei figli o col sopraggiungere di altri carichi di cura gravosi, sostenendo le imprese che assumano iniziative di conciliazione dei tempi in favore delle loro dipendenti e dei loro dipendenti.

Il complesso delle azioni previste contribuisce a far fronte alla Raccomandazione specifica all'Italia del 2019 sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, intervenendo sull'intero territorio nazionale e mettendo a disposizione strumenti utili per sostenere la valorizzazione del potenziale delle donne e l'empowerment femminile, cercando di contribuire a ridurre quanto più possibile i gap di genere ancora esistenti e a rendere quanto più omogenea la differenziazione territoriale che, anche a tale proposito, caratterizza il nostro Paese.

A tal fine l'insieme delle azioni che si intendono implementare devono agire su due fronti:

1. **Predisporre un Sistema di interventi integrato in grado di rispondere alla complessità dei bisogni e delle esigenze di destinatarie scoraggiate nella partecipazione al mercato del lavoro o inoccupate/disoccupate.**
2. **Prevedere delle Misure integrate per favorire l'avvicinamento e l'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne che hanno maggiori difficoltà a parteciparvi, così come la permanenza nell'occupazione.**

Con riferimento alla predisposizione di un **Sistema di interventi integrato**, il Programma intende sostenere:

- **Misure di coinvolgimento**, in questo processo di avvicinamento ai percorsi di occupabilità/occupazione, **di tutti gli operatori significativi in grado di agevolare tale processo**, in particolare del terzo settore quale agente, da un lato, qualificato nell'intercettazione delle condizioni e dei bisogni delle potenziali destinatarie, e, dall'altro, affidabile nel favorire il dialogo tra destinatarie escluse o deboli nel mercato del lavoro e luoghi istituzionali quali i Servizi per il Lavoro, i Sistemi Produttivi Locali, le Consigliere di parità territoriali.
- **Sensibilizzazione e accompagnamento del sistema dei Servizi per il Lavoro** per facilitare la predisposizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro rivolti alle donne inoccupate/disoccupate, anche in condizioni di fragilità come le donne vittime di violenza, con disabilità e migranti, da realizzarsi nell'interazione costante con gli organismi del terzo settore.
- **Estensione, anche con un'azione di accompagnamento, al sistema dei Servizi per il Lavoro della metodologia, dei risultati e dei prodotti messi a punto durante la sperimentazione realizzata in tre territori regionali con il progetto EQW&L – *Equality for Work and Life***, a titolarità Anpal, finanziato tra il 2018 e il 2021 dal Programma EaSI. Di questo progetto, si richiamano in particolare: il coaching degli operatori dei CpI; la predisposizione e l'aggiornamento di un Toolkit per la conciliazione; la collaborazione tra gli operatori dei CpI e gli attori che si occupano di welfare e di servizi di conciliazione, in primo luogo attraverso la figura professionale del Welfare Manager.
- **Sostegno alla sperimentazione e all'implementazione, in collaborazione con il terzo settore, di forme di welfare territoriale** in grado rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro della popolazione residente e rendere tali servizi sempre più capillari nei territori.

Con riferimento alla previsione di **Misure integrate**, il Programma intende sostenere:

- **Misure/campagne di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione mirate**, volte ad intercettare, in primo luogo, le categorie di donne più distanti dal mercato del lavoro, comprese le donne disabili e migranti, per condurle verso percorsi di occupabilità/occupazione (interventi di outreach capillari territorialmente).
- **Predisposizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro**, anche verso ambiti legati all'economia verde e digitale, per donne scoraggiate rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro o inoccupate/disoccupate, comprese le donne disabili e migranti, in grado di massimizzare l'incontro domanda/offerta di lavoro nel territorio, e che prevedano l'insieme dei servizi in grado di rispondere alle diverse problematiche presenti (accessibilità, servizi di cura, legali, di sicurezza, sanitari, psicologici, abitativi, di altra natura purché coerenti col progetto personalizzato).
- **Percorsi di occupabilità ed empowerment di donne vittime di violenza** volti a favorirne l'indipendenza socioeconomica e che prevedano, sulla base di un progetto personalizzato, l'insieme dei servizi in grado di rispondere alle diverse problematiche che sperimentano (servizi di cura, di natura legale, di sicurezza, sanitari, psicologici, abitativi, di altra natura purché coerenti col progetto personalizzato).



- **Misure di sensibilizzazione sulla violenza di genere rivolte ai contesti lavorativi**, ma anche ai contesti educativi/formativi, intervenendo in via preventiva sui giovani, così come a specifici contesti urbani e rurali in condizioni di degrado.
- **Misure di incentivo e de-contribuzione** per l'ingresso nel mercato del lavoro di inoccupate/disoccupate, anche in condizioni di particolare fragilità, rivolte, in particolare, ai sistemi produttivi dei territori che registrano i dati più critici in termini di tassi di occupazione femminile.

Il PN, inoltre, intende promuovere misure e interventi che consentono di creare un contesto favorevole nelle aziende e nelle organizzazioni ad una piena partecipazione delle donne al lavoro e a facilitare la gestione dei tempi di vita e di lavoro in un'ottica produttiva e organizzativa col fine di favorire la permanenza nell'occupazione, scongiurando così la fuoriuscita, soprattutto per le donne, dopo la nascita dei figli o col sopraggiungere di altri carichi di cura gravosi.

Gli interventi indicati saranno, in via generale, attuati dalle regioni e province autonome nel ruolo di organismi intermedi. L'ANPAL e il Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPO) potranno affiancare tali interventi in maniera sinergica mediante azioni di sistema, azioni pilota e sperimentali, di livello interregionale e nazionale. Tali azioni intendono sperimentare servizi territoriali innovativi che coinvolgano enti e comunità locali, imprese, terzo settore; promuovere l'integrazione della prospettiva di genere, diversità, equità ed inclusione (GDEI) nell'attuazione e nella valutazione delle azioni specifiche sui territori; garantire la cooperazione territoriale, la raccolta e l'analisi di dati di genere, l'apprendimento e lo scambio di buone pratiche in materia di parità di genere ed inclusione nel mondo del lavoro. Il DPO assicurerà, per la parte di sua competenza, la complementarità con la Strategia Nazionale per la Parità di Genere e, in particolare, con il Sistema di Certificazione per la Parità di Genere per le imprese attivato nell'ambito della missione 5 PNRR.

L'efficacia di queste azioni sarà garantita dalla messa in campo di una regia nazionale condivisa, con l'insieme del partenariato istituzionale, economico e sociale. In particolare, si conferma anche per questo OS quanto già indicato in Strategia e nel OS a) della Priorità 2 sul coordinamento oltre che coi PR anche coi PN Inclusione e Metro plus. In questo raccordo si inserisce anche il monitoraggio previsto col DPO rispetto agli interventi rivolti alle donne vittime di violenza.

Tali interventi, offrono un contributo anche al Piano Strategico Nazionale sulla Violenza Maschile contro le Donne 2021-2023 e vanno in complementarità coi contenuti in materia di parità di genere del PNRR.

Inoltre, saranno complementari anche con le altre misure che su questi ambiti intervengono nei diversi territori col fine di creare sinergie virtuose in grado di massimizzare gli impatti e il numero delle destinatarie coinvolte.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Destinatarie e destinatari dell'intervento sono donne inattive, inoccupate e disoccupate anche di lunga durata in condizioni di fragilità quali donne vittime di violenza, donne con disabilità e immigrate, i Servizi per il Lavoro, il Terzo Settore, le PMI, il Partenariato istituzionale ed economico-sociale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nella definizione e nella sua declinazione in azioni e servizi il Programma si impegna a garantire una maggiore e migliore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, a partire dalla consapevolezza che l'incremento della occupazione femminile debba partire da un'azione di contrasto rispetto a tutti quegli elementi che ancora oggi nel nostro Paese ne impediscono la piena attuazione. In particolare si intende intervenire in favore di tutte quelle donne che vivono condizione di particolare svantaggio, tra cui le inattive, le vittime di violenza, le donne disabili, le donne immigrate.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Con riferimento ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di attivare collaborazioni e scambi di esperienze per valorizzare approcci, modelli e strumenti di intervento.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

### 2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	11.000,00	34.000,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	2.000,00	6.000,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	22.000,00	70.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	61,60	2021	62,50	SIU ANPAL	
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	55,90	2021	56,50	SIU ANPAL	
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	37,10	2021	42,00	SIU ANPAL	

### 2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo	Fondo	Categoria di	Codice	Importo (EUR)
----------	-----------	-------	--------------	--------	---------------

	specifico		regione		
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	23.035.188,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	53.748.771,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	4.070.793,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	9.498.517,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	70.977.629,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	165.614.468,00
2	ESO4.3	Totale			326.945.366,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	76.783.959,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	01. Sovvenzione	13.569.310,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	236.592.097,00
2	ESO4.3	Totale			326.945.366,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	76.783.959,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	13.569.310,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	236.592.097,00

2	ESO4.3	Totale			326.945.366,00
---	--------	--------	--	--	----------------

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	22.574.484,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	33.861.726,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	05. Non discriminazione	7.524.828,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	767.839,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	767.839,00
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	34.552.782,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	3.989.377,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	5.984.066,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	05. Non discriminazione	1.329.791,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	135.693,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	135.693,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	6.106.189,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	69.558.076,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	104.337.115,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	23.186.025,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	2.365.920,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	2.365.920,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	106.466.444,00
2	ESO4.3	Totale			426.009.807,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.3	FSE+	Più sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	76.783.959,00
2	ESO4.3	FSE+	In transizione	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	13.569.310,00
2	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	236.592.097,00
2	ESO4.3	Totale			326.945.366,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

## 2.1.1. Priorità: 3. Nuove competenze per le transizioni digitale e verde

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

### 2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

La priorità “*Nuove competenze per le transizioni digitale e verde*” fa riferimento al **Piano Nuove Competenze (PNC) quale cornice strategica per l’attivazione di interventi e azioni finalizzati** anche allo sviluppo delle competenze necessarie a fronteggiare le transizioni tecnologiche, ecologiche e digitali e i processi di riorganizzazione produttiva indotti dalla pandemia, a tutti i livelli del sistema di istruzione e formazione, e in raccordo con le imprese e con i servizi per il lavoro. Il PNC, adottato nell’ambito dell’attuazione del PNRR, costituisce il quadro nazionale di coordinamento strategico in relazione alle politiche per la formazione. Fissa, in particolare, gli standard della formazione professionale in termini di personalizzazione, di accessibilità e di spendibilità dell’offerta formativa. Il Piano, in quanto documento di orientamento strategico, non dispone di un proprio finanziamento. Al suo interno sono comunque individuati alcuni Programmi guida che trovano altrove copertura finanziaria. E’ individuato tra gli altri, il Fondo Nuove Competenze (FNC), finanziato già a partire dal 2020 con risorse a valere su fondi nazionali e FSE (attraverso il PON SPAO 2014-2020).

Il FNC è finalizzato a promuovere l’aggiornamento dei lavoratori di imprese che hanno stipulato, per mutate esigenze organizzative e produttive dell’impresa, ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, accordi collettivi di rimodulazione dell’orario di lavoro per i quali le ore in riduzione sono destinate a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori.

Il Fondo, più recentemente, con le disposizioni di cui all’articolo 11-ter del DL n. 146 del 2021, ha assunto direttamente una funzione di accompagnamento delle imprese e dei loro lavoratori alla gestione delle sfide in termini di competenze che derivano dalla doppia transizione digitale ed ecologica.

Il Fondo, pertanto, andrà a specializzarsi sull’investimento in competenze digitali e green, includendo tra i beneficiari anche quelle imprese che, a fronte di taluni investimenti fisici già individuati dal legislatore, individuino un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori, anche a supporto dell’attuazione di nuove modalità di lavoro a distanza.

In particolare, per quanto riguarda la transizione ecologica, i progetti formativi potranno riguardare lo sviluppo e l’accrescimento delle abilità/competenze identificate dalla Commissione Europea quali utili alla transizione ecologica nell’ambito della classificazione European Skills, Competences, Qualifications and Occupations (ESCO), riportate nel dettaglio nell’Allegato 3 del decreto interministeriale adottato nel 2022. La formazione riguarderà potenzialmente i seguenti macro-ambiti di competenze: innovazioni aziendali volte all’efficientamento energetico e all’uso di fonti sostenibili; innovazioni aziendali volte alla promozione dell’economia circolare, alla riduzione di sprechi e al corretto trattamento di scarti e rifiuti, incluso il trattamento delle acque; innovazioni volte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi a ridotto impatto ambientale; innovazioni volte alla produzione e commercializzazione sostenibile di

beni e servizi nei settori agricoltura, silvicoltura e pesca, incluse le attività di ricettività agrituristica; innovazioni volte alla promozione della sensibilità ecologica, di azioni di valorizzazione o riqualificazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale.

In continuità quindi con la passata programmazione, anche il PN promuoverà strategicamente una prosecuzione del Fondo Nuove Competenze nelle prossime annualità con i medesimi indirizzi tematici sopra descritti. La sperimentazione che è stata ad oggi realizzata costituisce un'importante leva per il miglioramento complessivo del sistema.

Il FNC rappresenta inoltre un'importante occasione per implementare il processo di messa a regime dei sistemi di attestazione e certificazione, in coerenza con le modalità attuative poste in essere dagli Enti titolari, anche al fine di portabilità, incrementalità e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dei destinatari della formazione.

Si rammenta infatti che già il primo Avviso relativo a FNC prevedeva la qualificazione o riqualificazione del lavoratore in relazione ai fabbisogni individuati, di norma, anche al fine del conseguimento di una qualificazione di livello EQF 3 o 4, in coerenza con la Raccomandazione europea sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze per gli adulti del 19 dicembre 2016. Anche il decreto del 2022 prevede che le competenze vengano attestate e/o certificate a seconda dell'esito del percorso formativo.

Inoltre, nell'ambito della Priorità si prevedono azioni per l'analisi dei fabbisogni di competenze (a partire dal Repertorio ESCO), necessarie allo sviluppo delle professioni riferite a settori e a filiere individuate in ragione delle evoluzioni dei mercati, oltre che dei trend rilevati sul mercato del lavoro.

In questo contesto, elemento qualificante è lo sviluppo di azioni che consentano la **rilevazione dei fabbisogni di skills del tessuto produttivo**, specialmente per quanto riguarda gli imponenti processi di transizione tecnologica ed ecologica in corso, mediante **modelli partenariali** che:

- facilitino la collaborazione tra Istituzioni, Enti di ricerca, attori della formazione, imprese, etc.. nella capacità di leggere e anticipare il cambiamento;
- favoriscano l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e la capacità di rispondere in modo innovativo ai fabbisogni del sistema produttivo.

#### **Contributo a OP1 – OS 1.II (Digitalizzazione) e OS 1.IV (Transizione industriale)**

Gli interventi previsti in questo OS, in particolare quelli volti al rafforzamento delle competenze dei lavoratori, con particolare attenzione alle competenze digitali ed a quelle legate alla transizione industriale, nonché al trasferimento di competenze per sfruttare appieno le potenzialità degli strumenti digitali a disposizione, assicurano il contributo del FSE+ all'OP 1 *un'Europa più intelligente* e, pertanto, l'integrazione con il PN Innovazione, ricerca e competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021-27 e con i relativi OS 1.II e OS 1.IV.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:



Destinatari dell'intervento saranno:

- lavoratori e lavoratrici di imprese, che hanno riconvertito o hanno intenzione di riconvertire l'attività produttiva per mutate esigenze organizzative e produttive, ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori;
- lavoratori e lavoratrici di imprese che hanno già sottoscritto progetti di investimento strategico, così come definiti ai sensi dell'art.43 del DL 25 giugno n.112: si tratta di progetti di transizione industriale che necessitano di un adeguamento delle competenze dei lavoratori.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nella definizione e nella sua declinazione in azioni e servizi il Programma si impegna a garantire la piena partecipazione e la piena fruizione da parte di tutte le persone (ponendo particolare attenzione alle donne, alle persone con disabilità e a chi vive condizioni di discriminazione) alla formazione e al lavoro qualificato per valorizzare il potenziale di crescita individuale e il contributo che tutti possono apportare allo sviluppo. Il tema delle pari opportunità e non discriminazione è assunto come principio trasversale al Programma.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Con riferimento ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di attivare collaborazioni e scambi di esperienze per valorizzare approcci, modelli e strumenti di intervento.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

#### 2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	132.674,00	132.674,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	19.671,00	19.671,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	197.025,00	197.025,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	40,00	2020	60,00	Banca dati ANPAL	
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	40,00	2020	60,00	Banca dati ANPAL	
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	40,00	2020	60,00	Banca dati ANPAL	

#### 2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	99.076.076,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	17.508.787,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	305.280.126,00
3	ESO4.4	Totale			421.864.989,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	99.076.076,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	01. Sovvenzione	17.508.787,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	305.280.126,00
3	ESO4.4	Totale			421.864.989,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	99.076.076,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	17.508.787,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	305.280.126,00
3	ESO4.4	Totale			421.864.989,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	54.491.841,00

3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	34.676.627,00
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	44.584.234,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	9.629.833,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	6.128.075,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	7.878.954,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	167.904.069,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	106.848.044,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	137.376.056,00
3	ESO4.4	Totale			569.517.733,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.4	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	99.076.076,00
3	ESO4.4	FSE+	In transizione	02. Integrazione di genere	17.508.787,00
3	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	305.280.126,00
3	ESO4.4	Totale			421.864.989,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

2.1.1. Priorità: 4. Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

L'Italia, negli ultimi anni, ha realizzato forti investimenti nei servizi per l'impiego e nello sviluppo delle reti per le politiche attive. Per completare il processo di riforma e affrontare le sfide del mercato del lavoro si investirà in una pluralità di azioni in grado di garantire a tutti i cittadini servizi territoriali, innovativi, efficienti e integrati funzionali a ridurre i divari territoriali, di genere e sociali che a tutt'oggi sono presenti nel Paese. Una sfida per il cambiamento che chiama in causa tutti gli attori delle politiche attive del lavoro: i decisori, i soggetti pubblici, privati, il partenariato economico e sociale, le imprese, il terzo settore.

Sui servizi per il lavoro si intende in primis intervenire sull'innovazione, ammodernamento, semplificazione con azioni di accompagnamento, benchmarking, sviluppo delle competenze degli operatori, oltre che con la creazione di una comunità di pratiche, una *community* nazionale che stimoli il dialogo, la condivisione e la crescita di consapevolezza nella gestione delle politiche attive. Nel tempo queste pratiche potranno dar luogo a percorsi condivisi di formazione continua e di accompagnamento a favore degli operatori delle politiche attive del lavoro che potrà eventualmente caratterizzarsi come una "scuola nazionale.

Occorre intervenire lungo la filiera lavoro, formazione, inclusione sociale, da un lato fornendo metodologie e approcci di carattere innovativo alle istituzioni ed enti coinvolti (Scuole, università, ITS, Enti di formazione, Comuni, terzo settore, ecc), dall'altro andando a rafforzare le connessioni tra i diversi attori, lo scambio di informazioni, l'esercizio congiunto di percorsi di servizio costruendo reti per la formazione e per l'inclusione sociale e pari opportunità che coinvolgano soggetti pubblici e private del privato sociale, anche prevedendo azioni pilota e sperimentali sui sistemi (welfare territoriale, filiere produttive) o sui target (donne, svantaggiati, vulnerabili ecc.) che possano rappresentare laboratori di innovazione in grado di restituire al sistema strumenti e modalità operative da rendere via via strutturali.

Il supporto alle amministrazioni territoriali potrà estendersi fino ad interventi di tutoraggio, d'intesa con la Regione interessata, in caso di particolari criticità nell'attuazione degli interventi di riforma delle politiche attive del lavoro.

Per erogare nuovi e migliori servizi a lavoratori e imprese è fondamentale l'ampliamento e consolidamento del Sistema informativo unitario delle politiche

del lavoro. Il PN sosterrà tali azioni, ad esempio con lo sviluppo del fascicolo elettronico del lavoratore e di una piattaforma per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nello specifico di tale piattaforma si sosterrà la costruzione di strumenti di *skills intelligence*, integrando anche analisi previsionali sulla base delle informazioni disponibili, anche negli archivi amministrativi, nonché dall'indagine Excelsior, tra gli strumenti che il PN eredita dalle passate programmazioni.

Vanno, quindi, rafforzate le capacità analitiche rispetto alle evoluzioni dei contenuti professionali e delle competenze agite in esito all'innovazione dei processi produttivi (con un focus sulle digitali, green e chiave), anche in un'ottica previsionale, in grado di alimentare l'Atlante del lavoro.

E' prioritario, inoltre, a livello nazionale, puntare alle pratiche di innovazione sociale in risposta alle sfide dello sviluppo locale. Attraverso il PN potranno essere promosse sperimentazioni territoriali di specifiche misure e iniziative di policy nell'ottica della scalabilità a seguito di rigorosa valutazione degli esiti anche partendo da esperienze già realizzate (*social impact investing*).

La modernizzazione del mercato del lavoro italiano passa anche per la lotta al sommerso, una piaga per il nostro Paese. Il PN potrà sostenere alcune delle azioni del *Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso*, previsto come intervento di riforma dal PNRR (ma non finanziata dal medesimo), nell'ambito della missione 5, componente 1. In particolare, il PN sosterrà la realizzazione della *'campagna d'informazione nazionale sul "disvalore" insito nel ricorso al lavoro sommerso, rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori, con il coinvolgimento attivo delle parti sociali'*, individuata nel PNRR quale elemento qualificante del Piano.

È essenziale disporre di una aggiornata base conoscitiva e di analisi sulle dinamiche del mercato del lavoro, dei sistemi e politiche formative, dell'efficacia delle politiche di inclusione delle fasce svantaggiate. Il presidio degli andamenti è finalizzato a supportare la comprensione delle determinanti i gap di partecipazione e permanenza nel mercato del lavoro dei target prioritari, nella specifica articolazione di genere, con particolare attenzione al ruolo dei divari territoriali. La realizzazione di indagini campionarie con carattere ricorsivo consentirà di offrire basi analitiche trasversali ai diversi obiettivi specifici (qualità del lavoro, caratteristiche della partecipazione in termini di qualità, equità, salute e sicurezza, nonché capacità di utilizzo e sviluppo del capitale umano e valutazione del servizio civile universale).

Inoltre, si conferma l'esigenza di analisi sugli step della filiera lunga dell'IFP e della rispondenza delle competenze acquisite nei percorsi alle richieste dal mercato del lavoro, con particolare riferimento alle competenze chiave. È necessario rafforzare gli strumenti di apprendimento work-based, con particolare riferimento all'apprendistato e al tirocinio extracurricolare, tradizionalmente rivolti ai giovani, che progressivamente coinvolgeranno anche un'utenza adulta secondo linee condivise a livello europeo.

Appare, inoltre, opportuno sviluppare analisi, studi e ricerche sulle politiche di supporto alla formazione continua e all'apprendimento degli adulti, nonché procedere alla realizzazione e analisi sistematica dei risultati delle indagini ricorrenti comparate di Eurostat (CVTS e AES) e di OCSE (Piaac).

E' confermato il supporto all'implementazione, monitoraggio e valutazione delle politiche ordinarie rilevanti rispetto alla tematica dell'inserimento/transizioni lavorative dei target deboli e dell'apprendimento permanente, attraverso la produzione periodica di dati e di analisi rispetto ai dispositivi fondativi (particolare rilievo assume il monitoraggio e la valorizzazione del sistema nazionale di IVC) e alle varie componenti del sistema nazionale dell'offerta formativa e delle politiche sociali.

I processi di confronto e scambio del Tavolo 4 “Un’Europa più sociale” che hanno informato la predisposizione dell’Accordo di partenariato rappresentano senz’altro un importante punto di riferimento per proseguire sulla direttrice del dialogo e del coordinamento tra le diverse attorialità pubbliche e non-profit. Attraverso iniziative di sostegno al dialogo sociale e interistituzionale, già avviate nel corso delle programmazioni precedenti sul territorio nazionale, il partenariato economico e sociale e gli enti non-profit hanno contribuito all’attuazione degli interventi fin dalla fase di co-progettazione di misure di politica attiva del lavoro.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

L'obiettivo specifico viene perseguito rafforzando le istituzioni e i servizi per il mercato del lavoro: non si prevede il coinvolgimento diretto di partecipanti. Rimane inteso che riguardo ad attività quali il potenziamento o qualificazione dei servizi per il lavoro, siano coinvolte singole persone (nell’ambito, ad esempio del rafforzamento della capacità amministrativa, della formazione degli operatori, della partecipazione a Community).

Pertanto, vi saranno gli operatori del sistema dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nonché, per estensione, quelli facenti parte delle reti sulla filiera lavoro, formazione e sociale.

D'altra parte, anche nell’ambito delle azioni di sistema in senso proprio, è possibile identificare categorie di destinatari indiretti che fruiranno degli effetti prodotti dalle misure finanziate: tra questi, in primis, le persone in cerca di occupazione e gli inattivi, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e ai target svantaggiati/vulnerabili e i datori di lavoro.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Nella programmazione e attuazione dell’insieme delle azioni di sistema si considera sempre trasversalmente il principio delle pari opportunità e non discriminazione di modo da valorizzare il contributo che tali azioni possono offrire indirettamente alla paltea dei destinatari e delle destinatarie a cui il Programma si rivolge.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Con riferimento ad azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'Autorità di Gestione si riserva l'opportunità di attivare collaborazioni e scambi di esperienze per valorizzare approcci, modelli e strumenti di intervento.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari.

#### 2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	101,00	503,00
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero	9,00	61,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	18,00	89,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero	2,00	11,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	206,00	1.033,00



4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero		19,00	124,00
---	--------	------	-----------------	-------	--	--------	--	-------	--------

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	ISR02	Risultati positivi sulle istituzioni sul mercato del lavoro	Percentuale	60,00	2021	75,00	Banche dati ANPAL	
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	ISR03	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi studi o progettazioni	Numero	3,50	2018-2021	8,00	SigmaSpao SR204	
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	ISR02	Risultati positivi sulle istituzioni sul mercato del lavoro	Percentuale	60,00	2021	75,00	Banche dati ANPAL	
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	ISR03	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi studi o progettazioni	Numero	3,50	2018-2021	1,00	SigmaSpao SR204	
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	ISR02	Risultati positivi sulle istituzioni sul mercato del lavoro	Percentuale	60,00	2021	75,00	Banche dati ANPAL	
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	ISR03	Nuovi modelli e kit strumentali utilizzati/applicati/posti in essere a seguito di analisi studi o progettazioni	Numero	3,50	2018-2021	16,00	SigmaSpao SR204	

### 2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	33.252.408,00

4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	33.252.408,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	5.876.386,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	5.876.387,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	102.459.642,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	102.459.643,00
4	ESO4.2	Totale			283.176.874,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	01. Sovvenzione	66.504.816,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	01. Sovvenzione	11.752.773,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	204.919.285,00
4	ESO4.2	Totale			283.176.874,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	66.504.816,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	11.752.773,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	204.919.285,00
4	ESO4.2	Totale			283.176.874,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
----------	---------------------	-------	----------------------	--------	---------------

4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	65.174.720,00
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	665.048,00
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	665.048,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	11.517.717,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	117.528,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	117.528,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	200.820.899,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	2.049.193,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	2.049.193,00
4	ESO4.2	Totale			283.176.874,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.2	FSE+	Più sviluppate	02. Integrazione di genere	66.504.816,00
4	ESO4.2	FSE+	In transizione	02. Integrazione di genere	11.752.773,00
4	ESO4.2	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	204.919.285,00
4	ESO4.2	Totale			283.176.874,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

## 2.2. Priorità Assistenza tecnica

### 2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 5. Assistenza Tecnica

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

#### 2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Questa priorità è diretta a rendere più efficiente il funzionamento delle strutture dell'AdG che si occupano di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione del programma operativo, rafforzandone la capacità amministrativa

Per una gestione efficiente del PN sono necessari interventi di sistema e di accompagnamento

finalizzati a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie stanziata sia in termini di efficienza (per acquisire quanto serve a fronte di un prezzo giusto) sia di efficacia (per raggiungere nel tempo utile gli obiettivi programmati).

Le risorse finanziarie attribuite all'assistenza tecnica consentiranno, attraverso acquisizioni di servizi e/o accordi di collaborazione, di condurre una sorveglianza adeguata di ogni parte e fase del programma operativo, e di attuare quegli interventi di informazione, gestione e valutazione attraverso cui garantire sempre più elevati livelli di efficienza e di efficacia delle azioni programmate nelle diverse priorità.

Attraverso le azioni di assistenza tecnica si intende, inoltre, percorrere la strada della semplificazione dell'azione amministrativa, dell'ampliamento della consapevolezza (sia da parte della cittadinanza che degli addetti ai lavori) di quanto si realizza attraverso il programma e dei risultati e le ricadute sul contesto sociale ed economico del sistema paese.

Si intende, infine, assicurare una gestione efficace ed efficiente del Programma Operativo, attraverso specifiche azioni gestionali e di controllo:

- Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo;
- Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento;
- Dare ampia visibilità all'azione dell'Unione Europea e ai programmi finanziati mediante adeguati interventi di informazione e comunicazione;
- Migliorare costantemente le procedure;
- Migliorare l'affidabilità dei controlli;
- Sviluppare nuove procedure di utilizzo dei costi semplificati.

Con la priorità Assistenza tecnica si intendesupportare non solo l'AdG ma anche le altre strutture che agiranno in qualità di organismi intermedi anche a livello territoriale.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

In coerenza con le finalità delle azioni previste, i destinatari delle azioni di supporto sono:

- personale di ANPAL in qualità di AdG del Programma;
- personale degli Organismi intermedi;
- personale delle Regioni;
- stakeholder a vario titolo coinvolti nel Programma;
- cittadini.

### 2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Più sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero	1,00	3,00
FSE+	Più sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5,00	5,00
FSE+	In transizione	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero	1,00	3,00
FSE+	In transizione	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5,00	5,00
FSE+	Meno sviluppate	ISO02	Numero di analisi, studi o progettazioni	numero	1,00	3,00
FSE+	Meno sviluppate	ISO03	Numero di campagne di diffusione e pubblicizzazione	Numero	5,00	5,00

### 2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	FSE+	Più sviluppate	179. Informazione e comunicazione	743.070,00
5	FSE+	Più sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	11.146.059,00
5	FSE+	Più sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	247.690,00
5	FSE+	Più sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	247.690,00
5	FSE+	In transizione	179. Informazione e comunicazione	131.317,00
5	FSE+	In transizione	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	1.969.738,00
5	FSE+	In transizione	181. Valutazione e studi, raccolta dati	43.772,00
5	FSE+	In transizione	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	43.772,00
5	FSE+	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	2.289.602,00
5	FSE+	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	34.344.013,00
5	FSE+	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	763.200,00
5	FSE+	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	763.200,00
5	Totale			52.733.123,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	FSE+	Più sviluppate	09. Non applicabile	12.384.509,00
5	FSE+	In transizione	09. Non applicabile	2.188.599,00
5	FSE+	Meno sviluppate	09. Non applicabile	38.160.015,00
5	Totale			52.733.123,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+\*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	FSE+	Più sviluppate	03. Neutralità di genere	12.384.509,00
5	FSE+	In transizione	03. Neutralità di genere	2.188.599,00
5	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	38.160.015,00
5	Totale			52.733.123,00

\*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

### 3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

#### 3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	<input type="checkbox"/> contributo a InvestEU
	<input type="checkbox"/> trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	<input type="checkbox"/> trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU\* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

\*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU\* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

\*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.



Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

--

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta\* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

\* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

--

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi\* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

\*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR			FSE+			FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale
	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

\*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

--

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

\*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

\*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

### 3.4. Ritransferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
InvestEU o un altro strumento dell'Unione										

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti\* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

\*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

### 3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Più sviluppate	0,00	107.615.385,00	109.346.561,00	111.112.791,00	112.914.340,00	46.784.144,00	46.784.144,00	47.721.317,00	47.721.318,00	630.000.000,00
FSE+*	In transizione	0,00	19.017.859,00	19.323.794,00	19.635.923,00	19.954.294,00	8.267.723,00	8.267.724,00	8.433.341,00	8.433.342,00	111.334.000,00
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	331.596.323,00	336.930.944,00	342.380.002,00	347.927.139,00	144.154.107,00	144.154.108,00	147.028.688,00	147.028.689,00	1.941.200.000,00
Totale FSE+		0,00	458.229.567,00	465.601.299,00	473.128.716,00	480.795.773,00	199.205.974,00	199.205.976,00	203.183.346,00	203.183.349,00	2.682.534.000,00
Totale		0,00	458.229.567,00	465.601.299,00	473.128.716,00	480.795.773,00	199.205.974,00	199.205.976,00	203.183.346,00	203.183.349,00	2.682.534.000,00

\* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

### 3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	346.766.268,00	294.748.321,00	52.017.947,00	520.149.402,00	520.149.402,00		866.915.670,00	40,0000000000%
4	1	Pubblico	FSE+	In transizione	61.280.755,00	52.088.110,00	9.192.645,00	91.921.133,00	91.921.133,00		153.201.888,00	39,9999998695%
4	1	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	1.068.480.441,00	908.206.835,00	160.273.606,00	712.320.294,00	712.320.294,00		1.780.800.735,00	60,0000000000%
4	2	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	105.268.331,00	89.477.169,00	15.791.162,00	157.902.497,00	157.902.497,00		263.170.828,00	39,9999999240%
4	2	Pubblico	FSE+	In transizione	18.603.086,00	15.812.462,00	2.790.624,00	27.904.629,00	27.904.629,00		46.507.715,00	40,0000000000%
4	2	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	324.360.133,00	275.705.646,00	48.654.487,00	216.240.089,00	216.240.089,00		540.600.222,00	59,9999999630%
4	3	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	99.076.076,00	84.213.806,00	14.862.270,00	148.614.114,00	148.614.114,00		247.690.190,00	40,0000000000%
4	3	Pubblico	FSE+	In transizione	17.508.787,00	14.882.317,00	2.626.470,00	26.263.181,00	26.263.181,00		43.771.968,00	39,9999995431%
4	3	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	305.280.126,00	259.487.667,00	45.792.459,00	203.520.084,00	203.520.084,00		508.800.210,00	60,0000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	66.504.816,00	56.528.517,00	9.976.299,00	99.757.224,00	99.757.224,00		166.262.040,00	40,0000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	In transizione	11.752.773,00	9.989.755,00	1.763.018,00	17.629.160,00	17.629.160,00		29.381.933,00	39,9999993193%
4	4	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	204.919.285,00	174.181.097,00	30.738.188,00	136.612.856,00	136.612.856,00		341.532.141,00	60,000001171%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	Più sviluppate	12.384.509,00	10.526.725,00	1.857.784,00	18.576.764,00	18.576.764,00		30.961.273,00	39,9999993540%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	In transizione	2.188.599,00	1.860.290,00	328.309,00	3.282.897,00	3.282.897,00		5.471.496,00	40,000109659%
TA36(4)	5	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	38.160.015,00	32.435.958,00	5.724.057,00	25.440.010,00	25.440.010,00		63.600.025,00	60,0000000000%
Totale			FSE+	Più sviluppate	630.000.000,00	535.494.538,00	94.505.462,00	945.000.001,00	945.000.001,00		1.575.000.001,00	39,999999746%
Totale			FSE+	In transizione	111.334.000,00	94.632.934,00	16.701.066,00	167.001.000,00	167.001.000,00		278.335.000,00	40,0000000000%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	1.941.200.000,00	1.650.017.203,00	291.182.797,00	1.294.133.333,00	1.294.133.333,00		3.235.333.333,00	60,000000062%
Totale generale					2.682.534.000,00	2.280.144.675,00	402.389.325,00	2.406.134.334,00	2.406.134.334,00		5.088.668.334,00	52,7158349479%

\* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

\*\* Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

#### 4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Si	<p>Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende:</p> <p>1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;</p>	Si	<p>- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante  <a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf">https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf</a></p> <p>- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212)</p> <p>Comunicato stampa ANAC  <a href="https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anadocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf">https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anadocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf</a></p>	<p>L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE.</p> <p>L'Italia assicura la trasmissione alla CE della:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021;</li> <li>relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti</li> </ul>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Si	-D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Si	-D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213)  Portale Open data <a href="https://dati.anticorruzione.it/#/home">https://dati.anticorruzione.it/#/home</a>  <a href="https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/">https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/</a>	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto.  In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti trimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento.  Per quanto concerne la vigilanza e il



Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale.</p> <p>È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.</p>
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Si	<p>-D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213)</p> <p>Portale Open data  <a href="https://dati.anticorruzione.it/#/home">https://dati.anticorruzione.it/#/home</a></p>	<p>L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC.</p> <p>In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti trimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.	Si	-Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398)  - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331)  -D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti.  Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici.  Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Si	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato:  1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Si	Rel. autoval "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" <a href="http://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf">politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf</a> DPR n. 445/2000 (TÜ doc amministrativa) (Articoli 47, 71, 75,76) Rel.autoval, sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da obbligo di	E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						recupero” Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive Registro Nazionale Aiuti di Stato) Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (reg. funzion Registro Naz Aiuti di Stato) <a href="http://www.rna.gov.it">www.rna.gov.it</a>	<p>economico-patrimoniali dell’impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere.</p> <p>Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. “regola Deggendorf”.</p>
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Si	<p>Relazione di autovalutazione, “criterio 2”</p> <p><a href="http://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf">politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf</a></p> <p>Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.</p>	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull’utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della			Si	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali	Si	Rel. autoval e suoi allegati( <a href="http://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-">politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-</a>	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
Carta dei diritti fondamentali dell'UE				<p>dell'Unione europea ("Carta"), tra cui:</p> <p>1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;</p>		<p>ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf)</p> <p>L241/1990 proc. amministrativo e diritto accesso L150/2000 info e comunicazione DLgs. 104/2010 Codice processo amm.vo DLgs. 33/2013 accesso civico obblighi pubblic, trasp, diff-DLgs. 82/2005 Codice amm.ne digitale -DLgs 196/2003 prot. dati pers. L.300/1970 Statuto Lavoratori -DLgs 198/2006 pari opportunità L.68/1999 diritto al lavoro disabili DLgs 50/2016 Cod. contratti pubbl. Dlgs 152/2006 tut ambiente Cod proc civile</p>	<p>disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale.</p> <p>Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti.</p> <p>Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).</p> <p>Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.</p>
				<p>2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69,</p>	<p>Si</p>	<p>Relazione di autovalutazione.</p> <p>Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami";</p> <p>Allegato 2 "Procedura per l'informativa</p>	<p>Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				paragrafo 7.		<p>al CdS in merito ai casi di non conformità”.</p> <p>(<a href="http://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf">politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf</a>)</p>	<p>nell’Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti.</p> <p>Questa procedura, descritta nell’Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all’attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.</p> <p>Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all’AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive.</p> <p>La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.</p>
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del			Si	<p>È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l’attuazione dell’UNCRPD, che comprende:</p> <p>1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;</p>	Si	<p>Carta costituzionale, articoli 2 e 3.</p> <p>L.104/1992 per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate</p> <p>L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili</p>	<p>Il quadro nazionale per l’attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale.</p> <p>Tale norma ha anche istituito l’OND presso il Ministero del lavoro e delle</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
Consiglio						<p>L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità</p> <p>Relazione di autovalutazione pagg 6-8  <a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf">https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf</a></p> <p>Atto di indirizzo  <a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_">https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_</a></p>	<p>politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT.</p> <p>A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione.</p> <p>L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.</p>
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Si	<p>Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19)  <a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf">https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf</a></p> <p>Atto di indirizzo  <a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_">https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_</a></p>	<p>Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming).</p> <p>In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione.</p> <p>Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.</p>
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Si	<p>Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19</p> <p><a href="https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf">https://politichecoesione.governo.it/media/2906/relazione-di-autovalutazione_disabilita.pdf</a></p>	<p>Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza) , con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei programmi cofinanziati consentendo di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'AdG e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 21-27, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: - - l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami;- -il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami;- -l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria.</p> <p>Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica, sia</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.  A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro	FSE+	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e	Si	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende:  1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;	Si	Rel di autovalutazione relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf (governo.it)  D. Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive  Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline)  Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018)  Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.



Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;		2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Si	<p>Rel di autovalutazione relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf (governo.it)</p> <p>D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro</p> <p>Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27 Settembre 2018</p> <p>D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni</p> <p>D.Lgs. 219/2016 - Riordino funzioni Camere di Commercio</p> <p>Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20 Dicembre 2016</p> <p>Piano rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex DL n. 78/2015 e DLgs n. 150/20</p>	<p>E' definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la copertura delle vacancies pubblicate</li> <li>- SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di Cpl, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni</li> <li>- sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta</li> <li>- collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.</li> </ul>
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro	Si	<p>Rel di autovalutazione relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf (governo.it)</p>	<p>Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;		<p>D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017</p> <p>Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015</p>	<p>ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie</p>
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Si	<p>Rel di autovalutazione relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf (governo.it)</p> <p>D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive</p> <p>D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro</p>	<p>Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito</p>

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni  Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Si	Rel di autovalutazione relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf (governo.it)  Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013  Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL  D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni  Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini  Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni.
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende:  1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Sì	Relazione di autovalutazione relazione-autovalutazione_42_parita-di-genero_versdef_aprile_2022.pdf (governo.it)	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026.  L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni.  Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere).  In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;	Si	Relazione di autovalutazione relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf (governo.it)	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; 4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5) Potere: sostenere un'equa

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale.
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Si	Relazione di autovalutazione relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf (governo.it) <a href="https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&amp;numeroGazzetta=75">https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&amp;numeroGazzetta=75</a>	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere.  Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l’obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l’azione di governo e monitorare l’efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affian
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Si	Relazione di autovalutazione relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere_versdef_aprile_2022.pdf (governo.it) <a href="https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&amp;numeroGazzetta=75">https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&amp;numeroGazzetta=75</a>	Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva, è stata prevista l’istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							<p>l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.</p>

## 5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL	Dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito	Dirigente	pietro.ferlito@anpal.gov.it
Autorità di audit	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale	Loredana Cafarda	Dirigente	segretariatofse@lavoro.gov.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello stato – Ispettorato Generale per i rapporti Finanziari dell'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Dirigente pro tempore		rgs.segreteria.igrue@tesoro.it
Funzione contabile, qualora tale funzione sia stata delegata a un organismo diverso dall'autorità di gestione	Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL	Dirigente		Divisione6@anpal.gov.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)



## 6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Nel corso del processo preparatorio del Programma, ANPAL ha garantito la più ampia concertazione e condivisione della strategia del Programma e del metodo di lavoro, con le istituzioni e con tutti i soggetti portatori di interessi sui temi della programmazione, nel rispetto dei principi introdotti dal Codice europeo di condotta sul partenariato (Regolamento delegato UE n. 240/2014) ed in coerenza con le disposizioni regolamentari (art. 6 del Regolamento recante disposizioni comuni applicabili a tutti i Fondi).

ANPAL ha avviato un processo di confronto e condivisione con soggetti appartenenti al settore pubblico e a quello privato, individuati in relazione alle competenze istituzionali e all'esperienza negli specifici settori di riferimento del PN.

Sono stati organizzati incontri con le regioni (in data 27.5.2022 e 28.6.2022) e le parti sociali (in data 27.5.2022 e 28.6.2022)

Si sono tenuti confronti con le AdG dei PN Metro plus e città medie Sud (in data 16.6.2022), e PON Inclusione (in data 31/5/2022).

Con il PN si darà continuità alle iniziative di sostegno al dialogo sociale e interistituzionale, già avviate nel corso delle programmazioni precedenti sul territorio nazionale, che hanno visto protagonista il partenariato economico e sociale. Infatti, l'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dal FSE+ dipende anche dalla buona governance e dal partenariato tra tutti i soggetti territoriali e socioeconomici interessati, tenendo in considerazione quanti operano a livello regionale e locale, in particolare, le associazioni che rappresentano le autorità locali e regionali, la società civile organizzata, gli operatori economici e le parti sociali e le organizzazioni non governative.

Già con il PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (di seguito PON SPAO), nell'ambito della priorità di investimento 11i "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance", sono state supportate azioni di qualificazione, di empowerment delle istituzioni, degli attori e degli stakeholders e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders. I soggetti attuatori di progetti d'intervento di formazione specialistica saranno individuati con procedure di evidenza pubblica.

Come già avvenuto nel corso della precedente programmazione, come per esempio per il Fondo Nuove Competenze e da ultimo con il Programma GOL la definizione degli elementi strutturali degli interventi, le linee guida e le cornici regolatorie saranno oggetto di confronto con le regioni.

Su specifiche tematiche relative alle Priorità o su specifiche azioni potranno essere istituiti appositi tavoli partenariali.

L'Agenzia dovrà nominare il Comitato di Sorveglianza (CdS), per garantire un ruolo attivo del partenariato nell'attuazione del programma. Esso avrà la funzione di valutare i progressi attuativi del PN e di formulare eventuali osservazioni sulla base dei risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione che saranno condivisi dall'AdG nel corso delle riunioni periodiche del suddetto CdS, secondo un calendario stabilito dal regolamento interno (in ottemperanza al già citato Codice europeo di condotta sul partenariato).

Il CdS comprenderà anche gli Organismi Intermedi (OOII) per lo svolgimento di parte delle funzioni proprie dell'AdG ex art. 71, comma 3, Reg. UE 2021/1060. La delega sarà conferita con convenzione.

Fondamentale in questa fase sarà stabilire i contenuti della delega, le funzioni reciproche, le informazioni

da trasmettere all'AdG e la relativa periodicità, gli obblighi e le modalità di presentazione delle spese conseguite, le modalità di svolgimento dell'attività di gestione e di controllo, la descrizione dei flussi finanziari, le modalità, la conservazione dei documenti, gli eventuali compensi, e le sanzioni per ritardi negligenze o inadempienze.

Altrettanto importante, per prevenire le criticità emerse nel corso della precedente programmazione, sarà la verifica, al momento del conferimento della delega ma anche durante l'attuazione, della loro capacità di assolvere gli impegni di loro competenza.

L'AdG effettuerà adeguate verifiche sulle funzioni delegate volte ad accelerare il rispetto delle delega e l'esistenza di un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati.

L'Agenzia potrà avvalersi dei seguenti soggetti, quali organismi intermedi:

- a) soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto civile aventi il carattere di "strutture in house"
- b) altri soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di "strutture in house";
- c) soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione dei soggetti di natura corrispondente alla lettera a) è effettuata con atto amministrativo; mentre la selezione e individuazione dei soggetti di cui alle lettere b) e c) sarà svolta mediante procedure di evidenza pubblica conformi alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici.

Eventuali integrazioni o modifiche agli OOII individuati verranno comunicate al CdS e riportate nelle Relazioni di attuazione.

## 7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

Le attività di comunicazione e visibilità relative al Programma nazionale (Pn) saranno implementate con un approccio integrato, in collaborazione con gli attori nazionali della Rete delle politiche attive del lavoro e con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Le azioni verranno attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e garantiranno la riconoscibilità del contributo ricevuto da Fse+ per comunicare in modo unitario l'intervento dell'Unione europea nel nostro Paese. La visibilità del supporto offerto sarà assicurata anche tramite adempimenti obbligatori in materia di informazione e pubblicità da parte dei soggetti beneficiari attuatori degli interventi.

La Strategia prevede l'adozione di due indicatori di impatto: miglioramento del grado di conoscenza delle politiche di coesione e riconoscibilità degli interventi.

Anpal individuerà il/la responsabile della comunicazione del Pn, anche per la partecipazione alle reti nazionale ed europea di informazione e comunicazione.

Con riferimento alle operazioni di importanza strategica, saranno implementate specifiche attività di informazione e comunicazione (pagine dedicate sul sito web del programma, eventi, pubblicazioni e comunicati ad hoc) per aumentarne la visibilità.

**Comunicazione, trasparenza e semplificazione** caratterizzeranno la comunicazione del Pn verso gli utenti, siano essi gli attori della rete dei servizi per il lavoro, o cittadine/i destinatarie/i degli interventi di politica attiva. Verrà promossa la prospettiva di genere e l'accessibilità a persone con disabilità. Questi gli obiettivi:

- Informare e coinvolgere cittadine/i su obiettivi, strategie e risultati, evidenziando il ruolo ricoperto dall'Ue;
- Garantire che potenziali beneficiarie/i destinatarie siano informati sulle opportunità di finanziamento del Fse+ grazie a trasparenza, accessibilità, imparzialità nell'utilizzo delle risorse e pubblicizzazione delle opportunità;
- Mettere a disposizione strumenti e informazioni accessibili, anche alle persone con disabilità, attraverso un linguaggio semplice e privo di tecnicismi;
- Supportare i beneficiari nelle loro attività di comunicazione fornendo informazioni relative ad obblighi e responsabilità.

I contenuti delle attività sono definiti e adattati in base ai gruppi target di riferimento, identificati nei seguenti:

- Cittadine/i, con particolare riferimento alle persone più lontane dal mercato del lavoro: giovani in primis, ma anche donne inattive, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità e altre fragilità (partecipanti potenziali ed effettivi);
- Aziende e datori di lavoro (partecipanti potenziali ed effettivi);
- Attori istituzionali della rete dei servizi per il lavoro e del Fse+, inclusi gli operatori che utilizzano i servizi di Anpal (beneficiari, potenziali e effettivi, e loro partner);
- Moltiplicatori di informazione (media e comunità scientifica).

Le attività di comunicazione saranno realizzate usando sinergicamente diversi canali e strumenti, in base al target group di riferimento:

- Sito web del programma, collegato al sito web a livello nazionale;

- Social media: saranno potenziati i canali social istituzionali di Anpal sia verso cittadine/i (anche con pubblicità a pagamento), che verso la rete degli attori delle politiche attive del lavoro;
- Eventi pubblici informativi e seminari specifici (in presenza e online);
- Pubblicazioni, produzioni audiovisive e materiale promozionale;
- Comunicati stampa (eventi, pubblicazioni, avvisi, ...).

Si prevedono consultazioni pubbliche per ampliare il coinvolgimento di stakeholder e cittadini.

Il budget stimato è di circa 3,2 milioni di euro.

Si prevedono sia il monitoraggio, con analisi degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto (che terranno conto di quelli della strategia nazionale), che la rendicontazione regolare, anche nei confronti della Ce.

Gli indicatori di realizzazione daranno conto dell'attuazione delle azioni (es. visite sul sito web, follower social media, eventi pubblici, partecipanti). Gli indicatori di risultato valuteranno l'utilità dell'azione rispetto ai destinatari e il grado di coinvolgimento (es. ricerca di ulteriori informazioni, condivisioni, commenti, download). Gli indicatori di impatto misureranno il miglioramento del grado di conoscenza delle politiche di coesione e la riconoscibilità degli interventi. Ove pertinente, si prevede la misurazione di un indicatore di adesione, per misurare l'efficacia della comunicazione nel convincere i destinatari sulla bontà delle iniziative e quindi sull'adesione agli interventi finanziati dal Fse+.

Si farà ricorso a metodologie e strumenti di indagine e rilevazione rivolti a beneficiari/destinatari e cittadini (sondaggi, interviste, questionari, focus group). La valutazione potrà avvalersi delle attività svolte nell'ambito delle valutazioni del PN e i risultati potranno essere utilizzati per apportare eventuali modifiche alle azioni programmate.

Inoltre, l'attuazione delle azioni di comunicazione sarà esaminata annualmente dal Comitato di sorveglianza, che potrà suggerire interventi migliorativi e la loro definizione/ridefinizione.

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Si	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

### A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				servizio (cod OB)			personalizzato		processo:€ 76,8 h/servizio
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;									di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □  Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per



Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali e 76,8 per attività di gruppo
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											(Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof. Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo: € 76,8 h/servizio
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfetarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □ Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a ccompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso): 37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della	In transizione	2,00%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione	Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali € 76,8 per attività di gruppo

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;			socio-economica dei giovani			o, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.			
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				servizio (cod OB)			personalizzato		processo:€ 76,8 h/servizio
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;									di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □  Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
1	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	2,90%	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali e 76,8 per attività di gruppo
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE / TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione



Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											(Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo:€ 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfetarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □ Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a ccompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso): 37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della	Più sviluppate	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti	Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali € 76,8 per attività di gruppo

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;			svantaggiati			o, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.			
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Più sviluppate	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non	Più sviluppate	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		autosufficienti			mercato del lavoro	servizio (cod OB)			personalizzato		processo:€ 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Più sviluppate	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Più sviluppate	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
					lavoro						ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Più sviluppate	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □ Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo: € 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e



Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) +	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona):122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;						Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)			di esperienza/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □ Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	In transizione	0,30%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Orientamento specialistico, accompagnamento o tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali € 76,8 per attività di gruppo
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a	In transizione	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 €

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfetarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti			la segregazione di genere nel mercato del lavoro						<p>Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.</p>
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	In transizione	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo:€ 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	In transizione	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	In transizione	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	In transizione	0,40%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □ Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/a ccompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e	Dich. Immediata Disponibilità		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;			reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	(DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)			Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato		persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo:€ 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e	Indennità di frequenza (codice		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
		attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;			reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	IF)			di un partecipante		calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività,	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona):122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □  Format



Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
								differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)			ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Formatore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □ Tutor/acompanagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
2	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	Meno sviluppate	0,40%	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Orientamento specialistico, accompagnamento o tutoraggio (codice OS)		Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio	Costo unitario	€ 37,3 per attività individuali € 76,8 per attività di gruppo
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Meno sviluppate	0,60%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Attivazione del tirocinio (codice TIR)		1 Numero di tirocini attivati	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso	Costo unitario	REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNAZIONALE E Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Meno sviluppate	0,60%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)		Costo orario per servizio	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato	Costo unitario	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo:€ 76,8 h/servizio
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Meno sviluppate	0,60%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)		Numero contratti di lavoro attivati	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso	Costo unitario	Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling; Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Meno sviluppate	0,60%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Indennità di frequenza (codice IF)		Costo orario a partecipante	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante	Costo unitario	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			
											euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
2	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Meno sviluppate	0,60%	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO)		Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)  Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)	Costo unitario	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Format ore/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona):122,9 €; - Format ore con almeno 5 anni di esperienza/ aula- laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 □  Format ore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; □ Format ore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; □  Tutor/a ccompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

## B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di operazione	Attivazione del tirocinio (codice TIR)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	<p>L'UCS è stata approvata dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. del. 2017/90 (cfr. sezione C).</p> <p>Il servizio consiste nell'Attivazione e promozione dei tirocini extra-curricolari (Linee Guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 25 maggio 2017) e dei tirocini di inclusione sociale, (Linee Guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 22 gennaio 2015).</p> <p>In particolare, il servizio di Attivazione e promozione del tirocinio prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa</li> <li>• Assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa</li> <li>• Redazione della Convezione, del Progetto formativo e del Dossier del tirocinante ( scheda con aree di attività, evidenze, attestazione e valutazione esperienza del tirocinio ad esclusione dell'attività di tutoraggio dopo l'attivazione</li> </ul> <p>Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022), in particolare con il LEP F2; tuttavia a differenza di quanto previsto in questo LEP, non rientra in questa UCS l'attività di Tutoraggio e accompagnamento dopo l'attivazione del tirocinio, che, trattandosi di attività a processo successiva all'attivazione del tirocinio, è coperta dall'UCS relativa all'orientamento specialistico (cfr. UCS codice OS).</p> <p>Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi attuativi, si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc.</p> <p>L'obiettivo del Tirocinio è quello di agevolare le scelte professionali e</p>

	<p>l'occupabilità delle persone mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, favorendo il loro inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, anche per le persone in condizioni di svantaggio.</p> <p>Le Unità di Costo standard individuate sono differenziate sulla base di un indice di svantaggio dei destinatari attribuito in esito ad una profilazione/assessment, con la quale, attraverso 4 classi di svantaggio, il beneficiario viene assegnato a 4 possibili percorsi (cluster), come riportato all'interno del Patto di Servizio (il PdS viene stipulato nel servizio di cui all'UCS codice OB (Orientamento di base).</p> <p>Nell'ambito del PN Giovani, Donne e Occupazione, qualora i tirocini vengano attivati in esito all'attività di profilazione/assessment effettuata dai servizi per il lavoro, i destinatari verranno attribuiti, in base alla propria fascia di classe di svantaggio a equivalenti percorsi.</p> <p>Qualora invece i tirocini vengono attivati senza profilazione/assessment da parte dei servizi per il lavoro, l'AdG/OI potrà predeterminare nei singoli dispositivi di attuazione l'attribuzione a equivalenti Percorsi, in relazione alla tipologia di destinatari a cui il dispositivo attuativo si rivolge.</p> <p>Modalità di erogazione:</p> <p>Per la parte di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili. Le modalità di erogazione del servizio previste sono a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza)</li> <li>- in forma individuale</li> <li>- in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona.</li> </ul> <p>L'attivazione del tirocinio può rientrare nell'ambito di un set di servizi integrati ed essere affiancato, da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione, accompagnamento al lavoro, orientamento, ecc.</li> <li>- sostegno finanziario per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.</li> </ul> <p>Tempistica di attuazione:</p> <p>L'operazione si ripete per tutta la durata del PN e la tempistica di attuazione coincide con i termini di ammissibilità della spesa.</p>
2. Obiettivi specifici	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i

	<p>giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p> <p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	230.000.000,00

## Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	1 Numero di tirocini attivati
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Numero di utenti che avviano un tirocinio, differenziati per percorso
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario
6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO	<p>REGIONALE / INTERREGIONALE/ TRANSNazionale</p> <p>Percorso 1: 200 € Percorso 2: 300 € Percorso 3: 400 € Percorso 4: 500 € - Percorso 1: il reinserimento occupazionale: dedicato a coloro che risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready). - Percorso 2: aggiornamento (Upskilling): rivolto a coloro che hanno bisogno di adeguare le proprie competenze per inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro - Percorso 3: riqualificazione (Reskilling): interessa quegli utenti che risultano nell'insieme più distanti dal mercato del lavoro e per i quali è necessaria una più robusta attività di formazione per avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato stesso. - Percorso 4: lavoro e inclusione: riguarda quelle persone per cui la distanza e la difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dipendono da una serie di condizioni e bisogni complessi, che vanno oltre la dimensione lavorativa.</p>
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari	<p>Tutti i costi dell'operazione (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti) relativi all'attività del soggetto promotore del tirocinio.</p> <p>Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili, ad eccezione del costo di tutoraggio del tirocinio dopo l'attivazione, dell'eventuale indennità di partecipazione riconosciuta al destinatario, di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati.</p> <p>L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS,</p>



	ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1.
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?	Sì
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	<p>Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base.</p> <p>L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021.  <a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a></p>
<p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI). Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.</p> <p>Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Registro contenente le presenze del destinatario o documentazione comprovante l'effettiva realizzazione del tirocinio</li> <li><input type="checkbox"/> Copia della convenzione di tirocinio o copia della comunicazione obbligatoria o altra documentazione attestante l'attivazione del tirocinio.</li> </ul> <p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con quanto indicato come destinatari nel PN e, di conseguenza, nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 e alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc.</p> <p>L'appartenenza a una determinata categoria viene dimostrata alternativamente: nella scheda di profilazione, ove richiesta, nella scheda di partecipazione all'intervento finanziato, nel Patto di Servizio</p>

	<p>qualora i destinatari vengono presi in carico dai servizi per il lavoro.</p> <p>Per le caratteristiche dei destinatari (alternativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Scheda profilazione, ove richiesta (nei casi in cui l'attribuzione alla fascia di profiling sia predeterminata dall'AdG/OI);</li> <li><input type="checkbox"/> scheda di partecipazione all'intervento finanziato;</li> <li><input type="checkbox"/> Patto di Servizio.</li> </ul> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p>
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	<p>L'unità di costo standard potrebbe essere inficiata in caso di errori nella presa in carico del destinatario finale. Si ritiene, tuttavia, che l'utilizzo del Sistema informativo per la gestione e l'archivio dei dati, l'utilizzo di altri sistemi informativi nazionali e le modalità di controllo riducano a una minima percentuale tale rischio. La delibera Anpal 5/2022, infatti, ha approvato una nuova modalità di profilazione quanti-qualitativa e di assessment che quantifica e misura il bisogno delle persone di un intervento da parte dei soggetti erogatori di servizi per il lavoro, in funzione della loro condizione professionale, personale, sociale e il loro grado di svantaggio. Tale modalità di profilazione e assessment, porta ad una valutazione, da parte degli operatori degli Servizi per il Lavoro, in esito alla quale la persona viene attribuita ad un cluster di appartenenza, da 1 (ready to work) a 4 (forte condizione di svantaggio). Inoltre, gli importi della UCS sono modulati in base al livello di svantaggio (ad un livello più elevato di svantaggio corrisponde un importo più alto).</p>

## B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di operazione	Dich. Immediata Disponibilità (DID), Profilazione Scheda Anagrafica prof, Orientamento base e Patto di servizio (cod OB)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	<p>L'UCS è stata approvata dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. 2017/90 (cfr. sezione C).</p> <p>L'operazione consiste nei servizi di accesso ai percorsi di politica attiva che si concretizza in 3 principali linee di attività: Rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID (compresa la profilazione quantitativa e l'aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale), Orientamento di Base e sottoscrizione del</p>

	<p>Patto di Servizio.</p> <p>Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi attuativi. Si rinvia alla sezione 10 e si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc.</p> <p>Nello specifico, il servizio si può articolare nelle seguenti 3 fasi e attività: la realizzazione di tutte o di parti delle fasi e attività dipende dai programmi di intervento nei quali il servizio viene previsto e/o dalla tipologia di soggetti beneficiari/destinatari, rimandando a tal fine a quanto disciplinato nei singoli dispositivi attuativi. Pertanto alcune fasi o attività elencate vanno considerate eventuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella fase di rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro- DID sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a disposizione degli strumenti informatici con eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line dedicati alla raccolta delle informazioni</li> <li>- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;</li> <li>- Valutazione tipologia di bisogno espresso dalla persona e profiling quantitativo.</li> </ul> </li> <li>• Nella fase di Orientamento di Base sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio di orientamento di base;</li> <li>- Profilazione/Assessment quanti-qualitativa;</li> <li>-Assessment di approfondimento delle condizioni personali (eventuale);</li> <li>- Tutoraggio in attività di auto formazione digitale contenuti per competenze digitali anche per il rilascio della SPID Sistema Pubblico di Identità digitale);</li> <li>- Individuazione del cluster di appartenenza.</li> </ul> </li> <li>• Nella fase di Stipula del Patto di Servizio personalizzato sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stipula del Patto di servizio con l'individuazione del percorso più idoneo individuato in esito alla fase di assessment;</li> <li>- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;</li> <li>- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali;</li> <li>- Aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio e verifica periodica dello stato di avanzamento.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022) in particolare con il LEP B, C e D.</p> <p>Possono rientrare in questa operazione anche le attività di cui al LEP A. In particolare, può essere previsto un servizio di accoglienza e</p>
--	--

	<p>prima informazione, volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures. Tale servizio può essere erogato per determinate tipologie di destinatari anche da soggetti in grado di intercettare le categorie di utenza pertinenti (quali ad esempio, i Comuni, ETS, CPA ecc.), secondo le previsioni di cui ai dispositivi attuativi.</p> <p>Modalità di erogazione per tutte le tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza)</li> <li>- in forma individuale (in gruppo solo per le attività del Livello Essenziale della Prestazione (LEP) A, per Accoglienza e prima informazione)</li> <li>- all'ingresso del percorso e/o durante tutta la partecipazione degli utenti agli interventi programmati (cioè in itinere);</li> <li>- in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio, in assenza della persona.</li> </ul> <p>L'operazione si ripete per tutta la durata del PN e la tempistica di attuazione coincide con ammissibilità della spesa.</p>
2. Obiettivi specifici	<p>ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p> <p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	80.000.000,00

#### Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	Costo orario per servizio
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	N. ore di erogazione del servizio di Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Lavoro - DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale, Orientamento di base e Patto di servizio personalizzato

5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario
6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO	UCS a processo, Tariffa oraria: €35,7 a persona Per le attività di gruppo di cui al LEP A (accoglienza e prima informazione): UCS a processo, Tariffa oraria: UCS a processo:€ 76,8 h/servizio
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari	Tutti i costi ammissibili (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti) delle attività come descritte nel campo 1, ad eccezione di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati. L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS, ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1.
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?	Sì
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021. <a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a>
10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione - descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti	Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI). Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione. Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti: per tutti i soggetti erogatori del servizio - Documento (ad esempio timesheet) che certifica tutte le ore di servizio erogate dall'operatore (front office o in assenza del partecipante) per le caratteristiche dei destinatari (alternativamente) e l'appartenenza al relativo target group: - Scheda di profilazione, ove prevista; - Scheda di partecipazione; - Patto di servizio (laddove i i soggetti erogatori dei servizi siano i competenti servizi per il lavoro);

	<p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con quanto indicato come destinatari nel PN e, di conseguenza, nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 e alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc.</p> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano la modalità di erogazione a distanza, file log o tracciati o documenti equivalenti che attestino le ore di attività svolta a distanza.</p> <p>Gli Avvisi pubblici indicheranno gli eventuali requisiti specifici dei partecipanti, che verranno controllati sulla base delle banche dati disponibili in uso all'ADG/OI o con eventuali autodichiarazione da controllare a campione.</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p>
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	Un effetto perverso potrebbe essere quello che, trattandosi di una tariffa oraria, si potrebbero svolgere più ore di servizio, anche quando non necessarie. Per mitigare questo rischio, sono stati stabiliti a livello nazionale limiti massimi di durata del servizio, in relazione ai diversi LEP interessati.

B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di operazione	Incontro Domanda Offerta (codice IDO)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	

<p>1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)</p>	<p>L'UCS è stata approvata dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. 2017/90 (cfr. sezione C).</p> <p>L'operazione consiste in un servizio specialistico di Incontro Domanda- Offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo dei destinatari.</p> <p>Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi attuativi. Si rinvia alla sezione 10 e si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc.</p> <p>L'obiettivo principale del servizio è quello di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo le persone nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.</p> <p>Le attività di Incontro Domanda-Offerta (IDO) che potranno essere effettuate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccolta e verifica delle auto-candidature;</li> <li>• contatto dei potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità;</li> <li>• accesso alle misure individuate;</li> <li>• accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;</li> <li>• accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento;</li> <li>• assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato.</li> </ul> <p>Le attività sono coerenti con i LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022), in particolare sono riconducibili al LEP F3 (incontro domanda offerta - per le tipologie di attività cfr. campo 11): l'UCS copre solo le attività rivolte ai singoli partecipanti e non anche quelle a favore delle imprese, che possono rientrare nel LEP F3 (come spiegato nel campo 11).</p> <p>Le UCS individuate sono differenziate sulla base di un indice di svantaggio dei destinatari attribuito in esito ad una profilazione/assessment, con la quale attraverso 4 classi di svantaggio, il partecipante viene assegnato a 4 possibili percorsi (cluster), come riportato all'interno del Patto di Servizio (il PdS viene stipulato nel servizio di cui all'UCS codice OB). Nell'ambito del PN, qualora il servizio di IDO si attivi in esito all'attività di profilazione/assessment effettuata dai servizi per il lavoro, i destinatari verranno attribuiti, in base alla propria fascia di classe di svantaggio a equivalenti percorsi (cluster). Qualora invece il servizio venga attivato senza profilazione/assessment da parte dei servizi per il lavoro, l'AdG/OI potrà predeterminare nei singoli dispositivi di attuazione l'attribuzione a equivalenti Percorsi, in relazione alla tipologia di destinatari a cui il dispositivo attuativo si rivolge.</p>
---	---

	<p>Modalità di erogazione:</p> <p>Trattandosi di attività a risultato, le modalità di erogazione sono flessibili soprattutto in funzione delle caratteristiche del destinatario. Le modalità di erogazione del servizio previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in presenza e/o a distanza (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza)</li> <li>- in forma individuale</li> <li>- in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto all'individuo, in assenza della persona.</li> </ul> <p>Il servizio di IDO può rientrare nell'ambito di un set di servizi integrati ed essere affiancato da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperti dalla presente UCS, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione, orientamento specialistico, tirocini extracurricolari, accompagnamento al lavoro, ecc.</li> <li>- sostegno finanziario per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.</li> </ul> <p>L'operazione si ripete per tutta la durata del PN, la tempistica di attuazione coincide con ammissibilità della spesa</p>
2. Obiettivi specifici	<p>ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p> <p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	260.000.000,00

## Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	Numero contratti di lavoro attivati
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Numero di utenti che attivano un rapporto di lavoro, differenziati per tipologia di contratto e percorso
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario



<p>6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO</p>	<p>Percorso 1- reinserimento occupazionale: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.127 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato <math>\geq</math> 12 mesi: 627€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 227€ Percorso 2 - Upskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.627 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato <math>\geq</math> 12 mesi: 927€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 427€ Percorso 3 - Reskilling: Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 1.941 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato <math>\geq</math> 12 mesi: 1.041€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 441€ Percorso 4 - lavoro e inclusione Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello: 2.254 €; Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato <math>\geq</math> 12 mesi: 1.254€; Contratto a tempo determinato 6-12 mesi: 454€</p>
<p>7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari</p>	<p>Tutti i costi delle attività descritte nel campo 1 a favore dei singoli partecipanti (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti), ad eccezione dei costi di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati.</p> <p>L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS, ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1.</p>
<p>8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?</p>	<p>Sì</p>
<p>9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)</p>	<p>Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021.</p> <p><a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a></p>
<p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</li> <li>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</li> <li>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</li> </ul>	<p>Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p> <p>Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.</p> <p>Nello specifico i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del contratto di lavoro ovvero copia delle comunicazioni obbligatorie.</li> </ul> <p>Per le Agenzie private scheda riepilogativa delle attività svolte a</p>

	<p>favore del destinatario.</p> <p>Per le caratteristiche dei partecipanti (alternativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda profilazione, ove richiesta</li> <li>• Scheda di partecipazione</li> <li>• Patto di servizio</li> </ul> <p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con quanto indicato come destinatari nel PN e di conseguenza nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 e alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc.</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p>
<p>11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)</p>	<p>La precedente UCS del periodo 2014-2020 "Accompagnamento al lavoro", approvata con RD ha manifestato all'esito degli audit una serie di fattori critici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio di creaming (selezione di candidati che possono provvedere autonomamente alla ricerca di un impiego mediante interventi di cui probabilmente tali candidati non necessitano)</li> <li>- rischio di parking (ossia la non selezione di candidati che hanno bisogno di assistenza)</li> <li>- rischio di Gaming (ossia la sottrazione di risorse destinate alla fornitura di servizi per aumentare le prestazioni dichiarate attraverso accordi tra operatori accreditati privati e loro clienti per utilizzare la misura di politica attiva al solo scopo di beneficiare di fondi pubblici).</li> <li>- rischio di Doppio finanziamento (ossia i servizi remunerati nell'ambito della misura di politica attiva sono remunerati anche dalle imprese clienti che assumono i partecipanti).</li> </ul> <p>Tali criticità sono state rilevate sui servizi erogati dai soggetti privati accreditati al lavoro. Il rischio di doppio finanziamento è emerso principalmente sull'attivazione di determinate tipologie contrattuali.</p> <p>Sono stati quindi adottati correttivi all'UCS, con riguardo alla</p>

“struttura”, dando seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale che ha compiuto il processo di definizione dei LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) dei servizi al lavoro, anche con riferimento all’inserimento lavorativo e conseguentemente alle UCS utilizzabili.

La delibera Anpal 5/2022, infatti, ha approvato una nuova modalità di profilazione quanti-qualitativa e di assessment che quantifica e misura il bisogno delle persone di un intervento da parte dei soggetti erogatori di servizi per il lavoro, in funzione della loro condizione professionale, personale, sociale e il loro grado di svantaggio.

Tale modalità di profilazione e assessment, porta ad una valutazione, da parte degli operatori, in esito alla quale la persona viene attribuita ad un cluster di appartenenza, da 1 (ready to work) a 4 (forte condizione di svantaggio). Queste attività, preliminari al servizio di incontro domanda-offerta di lavoro, sono realizzate in una fase iniziale di primo contatto tra la persona e gli operatori e, una volta conclusa, la persona viene considerata “trattata” e inserita in un percorso di politica attiva del lavoro. Quindi si può assumere che tutte le persone sottoposte al modello di profilazione e assessment necessitano di un intervento pubblico che le supporti nel loro inserimento professionale e nella loro attivazione, ciò mitiga il rischio di creaming e parking.

Il Lep F1 della Delibera 5 ANPAL prevede: Accompagnamento al lavoro; Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell’obiettivo professionale (Coaching); - Scouting delle opportunità occupazionali; - Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - Preparazione a un’adeguata conduzione di colloqui di lavoro; - Supporto all’autopromozione; - Tutoraggio.

La delib. 5 ANPAL prevede per il lep F3 le attività seguenti: Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; raccogliere e verificare le auto-candidature; preselezione; registrazione dell’esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; inserimento lavorativo.

La delibera Anpal 5/2022 ha anche declinato i LEP F1 e F3, distinguendo i servizi, le attività e le relative modalità di remunerazione e riconoscimento delle UCS a processo e a risultato. Infatti, alcune attività strettamente connesse all’ accompagnamento al lavoro, ma diverse, ad esempio quelle di cui al LEP F1 (Accompagnamento al lavoro), vengono erogate a processo (cfr. UCS Orientamento specialistico e relativa descrizione ) sulla base di una durata predeterminata dalla normativa nazionale previste durate massime per cluster: in sintesi, la possibilità di erogare un numero di ore di servizio maggiore ai partecipanti dei cluster più svantaggiati, consente ai beneficiari di ottenere un riconoscimento economico più elevato, comunque entro un tetto massimo stabilito dalla normativa: anche questo riduce il rischio di creaming e soprattutto di parking.

Per effetto di tale parziale riconoscimento a processo, l’UCS a risultato legata alla prestazione di IDO (LEP F3) è stata ridotta del

	<p>corrispondente importo.</p> <p>Gli accorgimenti per prevenire il rischio del doppio finanziamento, che operano su entrambe le tipologie di attività e quindi di UCS, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività che compongono il costo standard sono rivolte esclusivamente alla persona;</li> <li>• per la parte a risultato si prevede la conservazione da parte dell'operatore di documentazione atta a dare evidenza alle attività realizzate.</li> </ul>
--	--

## B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di operazione	Indennità di frequenza (codice IF)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	<p>L'operazione consiste nel riconoscimento di una indennità a favore dei destinatari impegnati in percorsi formativi (individuale o di gruppo), al fine di incentivare la partecipazione. L'AdG/OI individua nei dispositivi attuativi le tipologie di percorso e/o le caratteristiche dei destinatari (giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc ) in base alle quali ne viene prevista l'erogazione,</p> <p>Nello specifico, la misura consiste in un importo orario forfettario per la frequenza dei percorsi formativi previsti nell'ambito del PN (di aggiornamento o di riqualificazione, di formazione di base) comprese le eventuali ore di tirocinio curricolare.</p> <p>Modalità di erogazione e attuazione</p> <p>L'indennità è riconoscibile (come disciplinato nei singoli provvedimenti attuativi) per la partecipazione di un singolo partecipante per le ore del percorso formativo effettivamente frequentate, anche in formazione a distanza (FAD) sincrona.</p> <p>Tempistica di attuazione:</p> <p>L'operazione si ripete per tutta la durata del PN e la tempistica di attuazione coincide con i termini di ammissibilità della spesa al PN.</p>

2. Obiettivi specifici	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	50.000.000,00

## Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	Costo orario a partecipante
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	N. ore di frequenza a percorsi formativi da parte di un partecipante
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario
6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO	L'UCS indennità di frequenza è stata calcolata utilizzando come parametro l'indennità di tirocinio. La quantificazione dell'indennità mensile di tirocinio è stata ricavata sulla base dell'Accordo Governo/Regioni/Province autonome del 25 maggio 2017 sul documento "Linee guida in materia di tirocini". Dal momento che il tirocinio extracurricolare è classificabile come attività formativa, partendo dall'indennità di tirocinio fissata nel valore massimo di 500 euro e considerando il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore) per individuare l'UCS oraria: 1) si determina l'ammontare annuo 500 euro (mensili) x12 mesi= 6.000 euro; 2) si determina l'ammontare annuo 6.000 euro / 1.720 ore annue=3,48 euro indennità oraria UCS indennità oraria = 3,50 euro/h (arrotondata)
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari	Importo orario forfettario per la frequenza (spese di trasporto, vitto e alloggio del partecipante) dei percorsi formativi (di aggiornamento o di riqualificazione, di formazione di base o di formazione individuale/individualizzata) compreso eventuale tirocinio curricolare. L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS, ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1.

8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?	Sì
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	<p>Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021.</p> <p><a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a></p>
<p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p> <p>Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.</p> <p>Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica</li> </ul> <p>Per le caratteristiche dei destinatari (alternativamente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda profilazione, ove prevista</li> <li>• Scheda di partecipazione</li> <li>• Patto di servizio</li> </ul> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano la modalità di erogazione a distanza, file log o tracciati o documenti equivalenti che attestino le ore di attività svolta a distanza.</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p>
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	<p>L'UCS è stata definita nel 2022 e non ha trovato applicazione dell'ambito del precedente PON IOG. Non sono emersi pertanto possibili incentivi perversi. Dal momento che l'UCS viene riconosciuta alle persone inserite nei percorsi formativi per incentivare la loro piena partecipazione e viene riconosciuta per ogni ora formativa frequentata, le persone potrebbero optare per frequentare corsi di lunga durata: tuttavia tale rischio è mitigato dal fatto che i fabbisogni formativi delle singole persone vengono, quasi in tutti i casi, valutati attraverso il nuovo sistema di assessment in esito al quale vengono attribuite ad una classe di profilazione.</p> <p>La durata dei percorsi di up skilling è di max 150 h; per quelli di re-skilling, da 151 a max 600 h.</p>

--	--

B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di operazione	Interventi di Formazione per adeguamento/ riqualificazione delle competenze (cod. FO)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	<p>Le UCS sono state approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. 2017/90 (cfr. sezione C). L'intervento prevede percorsi formativi, collettivi o individuali/individualizzati, di durata variabile in funzione di destinatari, obiettivi e finalità (cfr. All. 1, 2 e 3). Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi. Si rinvia alla sezione 10 e si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc. Le tipologie di percorso, realizzabili anche in modalità alternanza contesto istituzionale e lavorativo/situazionale, sono: Aggiornamento, Qualificazione e Riqualificazione, Formazione competenze di base e/o specialistiche, Istruzione e formazione professionale, Formazione regolamentata e per specifici lavori/professioni, Apprendistato, Sostegno all'autoimpiego/autoimprenditorialità, accompagnamento allo start up e post start up, quali: Percorsi specialistici e consulenza (coaching, counseling, ecc.); assistenza e formazione per business plan; accesso al credito; sostegno alla costituzione di impresa (adempimenti, ricerca di partner, proprietà intellettuale, ecc) e consulenza successiva. Gli interventi consistono in percorsi formativi strutturati in ore di formazione per diversi target e in attività quali: a) formazione in aula/laboratorio, anche a distanza (FAD) sincrona; b) formazione in contesti lavorativi (esperienze in situazione, alternanza, stage, project work, ecc.) e/o e-learning (FAD asincrona). Le attività prevedono il coinvolgimento di figure professionali diverse, quali per le attività a) il formatore (fascia B delibera Anpal n.5) e per le attività b) il tutor (fascia C delibera Anpal n.5). Per sostenere il successo formativo, i percorsi possono prevedere ulteriori attività individuali e/o di gruppo, quali (i costi relativi a tali attività sono coperti dalla presente UCS): accompagnamento e affiancamento (tutoraggio) anche per il riconoscimento di crediti formativi; orientamento e formazione di recupero delle ore, per favorire l'accessibilità all'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi, intercettare destinatari con specifiche caratteristiche, contrastare l'insuccesso formativo. Il percorso può essere organizzato in moduli utili a attestare il raggiungimento di un risultato formativo. Modalità di erogazione dei percorsi (come da provvedimenti attuativi): - individuale/individualizzata (1-3 utenti) e in gruppo (da 4 utenti). - in presenza e/o a distanza (va garantita</p>

	<p>l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza). La modalità a distanza può consistere in FAD sincrona, equivalente a quella in presenza anche per riconoscimento economico, e in FAD asincrona, il cui riconoscimento economico è legato all'assistenza ai partecipanti da parte del tutor per la fruizione - in presenza e, per le attività preparatorie, strumentali al servizio rivolto, in assenza del partecipante. In base alla tipologia di intervento e degli obiettivi, qualora l'Adg/OI lo ritenga utile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, (fermo restando che la Commissione europea rimborsa l'AdG in base ad un unico metodo di rimborso) i dispositivi attuativi possono programmare percorsi con determinate: - caratteristiche, quali valorizzazione esperienza formativa dei formatori, pari ad almeno 5 anni (fascia A-delibera n.5 Anpal) - condizioni, quali inserimento occupazionale, creazione di impresa, ecc. successivi al percorso formativo. L'operazione si ripete per tutta la durata del PN e la tempistica di attuazione coincide con ammissibilità della spesa. L'intervento può far parte di un set di servizi integrativi e affiancato da altre prestazioni (orientamento, tirocini extracurricolari, creazione impresa). Possono essere previste forme di indennità di frequenza per i partecipanti. Tali servizi integrativi sono coperti da altre UCS</p>
2. Obiettivi specifici	<p>ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p> <p>ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</p>
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	720.000.000,00

## Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	<p>Attività di gruppo (minimo 4 allievi) Indicatore 1): Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale (ora/attività) + Indicatore 2): Costo per un'ora di attività fruita dal partecipante (ora/attività partecipante)</p> <p>Attività individuali/individualizzate (da 1 a 3 partecipanti) Indicatore 3) Costo per un'ora di attività, differenziato per tipo di figura professionale e (ora/attività partecipante)</p>
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Indicatore 1): N. ore di attività + Indicatore 2) N. ore di attività per partecipante (oltre i 4 partecipanti) Indicatore 3) N. ore di attività per



	n. partecipanti (se attività fino a 3 partecipanti)
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario
6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO	Attività di gruppo Indicatore 1 (ora/attività) - Formatore/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona):122,9 €; - Formatore con almeno 5 anni di esperienza/ aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 153,6 €; - Tutor/ formazione in contesti lavorativi e/o FAD asincrona e/o project work): 76,8€ Indicatore 2 (ora/partecipante): 0,84 €. Attività individuali Indicatore 3 <input type="checkbox"/> Formatore/aula-laboratorio (anche in FAD sincrona): 42€; <input type="checkbox"/> Formatore/accompagnamento e affiancamento per promuovere il positivo esito dei percorsi e per il recupero (debiti formativi, ecc.): 42€; <input type="checkbox"/> Tutor/accompagnamento, orientamento, affiancamento per percorsi integrativi di orientamento (compreso eventuale riconoscimento di crediti formativi in ingresso):37,3 €. Le attività individuali/individualizzate vengono riconosciute per partecipante fino a un tetto massimo di 3 partecipanti (ad esempio formazione a cui partecipano 3 partecipanti: UCS 42*3)
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari	Tutti i costi ammissibili dell'operazione (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti), ad eccezione degli eventuali costi per le indennità di frequenza per i partecipanti e di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati.  L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS, ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1.
8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?	Sì
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021.  <a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a>
10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte - descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte - descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di	Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti.  Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità

<p>gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>dell'operazione.</p> <p>Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <p>Attività di Gruppo</p> <p>Per l'Indicatore 1): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica</p> <p>Per l'Indicatore 1) – Solo se previsto Formatore con almeno 5 anni di esperienza: Prospetto riepilogativo dei formatori coinvolti con l'indicazione della esperienza richiesta e controllo a campione della documentazione attestante tale esperienza (CV).</p> <p>Per l'Indicatore 2) Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica</p> <p>Attività individuali</p> <p>Per l'Indicatore 3): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica</p> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano il riconoscimento di parte delle ore di formazione al raggiungimento di una specifica condizione, verranno richiesti documenti attestanti il risultato/condizione. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per l'inserimento occupazionale: Comunicazione obbligatoria di attivazione del contratto</li> <li>• per la creazione di impresa: Business plan</li> </ul> <p>Per tutti gli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda di rilevazione delle caratteristiche del partecipante, ove non presente il Patto di servizio</li> </ul> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano la modalità di erogazione a distanza (Formazione a Distanza - FAD), file log o tracciati o documenti equivalenti</p> <p>che attestino le ore di attività svolta a distanza.</p> <p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con quanto indicato come destinatari nel PN e di conseguenza nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 e alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc.</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal</p>
---	--

	Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti.
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	<p>Nel corso della programmazione 2014-2020 non sono emersi particolari effetti distorsivi, ma sicuramente si sono evidenziate alcune problematiche a cui si è reso necessario porre rimedio. In primo luogo, il meccanismo di riconoscimento della UCS totale in parte a risultato (meccanismo 70-30%) ha spinto i beneficiari a presentare progetti formativi in cui la qualità dell'offerta poteva risentire della necessità di coprire in ogni caso i costi. Per tale motivo, fermo restando che la Commissione europea rimborsa l'AdG in base ad un unico metodo di rimborso, il meccanismo è ora stato configurato come una condizione facoltativa e in misura variabile, anche in funzione dell'utenza e del tipo di percorso.</p> <p>Un altro elemento che ha generato ostacoli nell'attuazione è stato quello del tetto massimo di costo per partecipante. L'esperienza infatti ha evidenziato che, seppur inserito in un percorso formativo di gruppo, ogni individuo può avere specifici bisogni che vanno tenuti in considerazione e il tetto massimo rappresenta un limite al soddisfacimento di tali bisogni. Per tale motivo è stato eliminato.</p> <p>Si sono poi verificati ulteriori difficoltà attuative e eccessivi oneri di controllo, sia da parte dei beneficiari sia da parte delle Amministrazioni coinvolte (Adg e OI) dovute principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla suddivisione in fasce in base all'esperienza del docente (la maggior parte dei formatori coinvolti nell'attuazione erano comunque di fascia media-ex fascia B), senza contemplare esplicitamente la figura del tutor; per tale motivo, è stata individuato un unico valore per il servizio erogato dai formatori (solo qualora si vuole valorizzare l'offerta può prevedersi una UCS di valore superiore ex fascia A e solo in tal caso con la prova dimostrata dell'esperienza richiesta) ed è stato esplicitato il ruolo del tutor (sia con riferimento alle attività, sia con riferimento al parametro di costo che lo vede coinvolto, ex fascia C);</li> <li>• alla descrizione non sempre chiara delle attività rientranti nell'operazione alla non esplicitazione di talune attività, come ad esempio il recupero di ore o il riconoscimento di crediti, che invece garantiscono maggiormente il successo formativo dei partecipanti rispondendo ai bisogni specifici;</li> <li>• alla non esplicitazione delle modalità di attuazione, ad esempio la possibilità di svolgere in gruppo o in forma singola le attività formative, o la possibilità di attivare servizi a distanza.</li> </ul> <p>Per tali motivi, si è proceduto ad aggiornare le precedenti UCS rispondendo e trovando soluzioni operative alle problematiche emerse (cfr. Sezione C).</p>

B. Dettagli per tipo di operazione

Titolo abbreviato del tipo di	Orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice
-------------------------------	--

operazione	OS)
L'autorità di gestione ha beneficiato dell'assistenza di una società esterna per definire le opzioni semplificate in materia di costi	<input type="checkbox"/>
Denominazione della società esterna	
1. Descrizione del tipo di operazione compreso il calendario di attuazione (1)	<p>L'UCS è stata approvata dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. 2017/90 (cfr. sezione C). L'operazione consiste in un servizio specialistico erogato alle persone e prevede attività coerenti con i LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni - cfr. Delibere ANPAL 5 e 6 2022) nazionali, in particolare con i LEP E, F1, F2 (parte accompagnamento al tirocinio), H, N, O. Le tipologie di destinatari sono definite nei singoli dispositivi. Si rinvia alla sez.10 e si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: giovani, donne, soggetti in condizioni di svantaggio, lavoratori a rischio, ecc. Nello specifico, il servizio si concretizza in 3 principali linee di intervento: Orientamento specialistico, Accompagnamento al lavoro e affiancamento alla persona, Tutoraggio.</p> <p>1. L'orientamento specialistico è un servizio di consulenza specialistica che si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro delle persone per l'individuazione dei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo maggiormente rispondenti alle potenzialità. Attività principali: Presa in carico, analisi bisogni e definizione obiettivi da raggiungere; Ricostruzione e valorizzazione della storia formativa e lavorativa e della vita della persona; Messa a punto di un progetto personale; Bilancio competenze, attività di back office, formalizzazione interventi; Aggiornamento profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in digitale; Individuazione percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; Skill gap analysis; Tutoraggio presa in carico in termini di case management (tirocinio, work experience, ecc.); Servizi di Individuazione, Validazione, Certificazione competenze – IVC. Inoltre, si segnalano attività che mirano a verificare i progressi dell'intervento in cui l'utente è inserito (assessment e coinvolgimento di equipe multiprofessionali; attività specialistiche, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio alla ricerca di una occupazione, svolte anche in forma seminariale o di gruppo; follow up di verifica in itinere ed ex post del percorso intrapreso, esiti, eventuali problematiche e riposizionamento del progetto personale). Gli strumenti utilizzabili a sostegno dell'orientamento specialistico sono vari, tra i quali: Colloqui individuali; Laboratori di gruppo per lo sviluppo di competenze orientative.</p> <p>2. L'Accompagnamento al lavoro e affiancamento alla persona prevede: attività specialistiche di affiancamento e supporto all'utenza, per la crescita delle competenze, agevolare l'accesso al mercato del lavoro e la ricerca di occupazione (es. coaching, redazione del CV); attività di sostegno/recupero individuali per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi; attività di accompagnamento e tutoraggio all'utenza, anche per l'auto-formazione e per contenuti digitali; attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case</p>

	management; attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio; supporto all'autoimpiego. 3. Il Tutoraggio prevede l'accompagnamento degli interventi di tirocinio e work experience. Modalità di erogazione: • in presenza e/o da remoto (va garantita l'accessibilità ai servizi in presenza per le persone che non possono o non intendono fruire dei servizi a distanza); • in forma individuale e in gruppo; • all'inizio e/o durante la partecipazione agli interventi programmati; • in presenza e, per le attività preparatorie e strumentali, in assenza della persona. L'orientamento specialistico può rientrare nell'ambito di un set di servizi integrati e essere affiancato da ulteriori prestazioni coperte da UCS diverse (non dalla presente UCS): formazione, accompagnamento al lavoro, tirocini extracurricolari; sostegno finanziario per la creazione di impresa/avvio di attività autonoma. L'operazione si ripete per tutta la durata del PN e la tempistica di attuazione coincide con l'ammissibilità della spesa.
2. Obiettivi specifici	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
12. Importo totale (nazionale e dell'Unione) che dovrebbe essere rimborsato dalla Commissione su questa base	160.000.000,00

## Indicatori

3. Indicatore che determina il rimborso (2)	Costo orario per servizio di orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio, nel quale gli utenti ricevono i relativi servizi.
4. Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	N. ore di erogazione del servizio di Orientamento specialistico, accompagnamento, tutoraggio
5. Tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi fissi	Costo unitario
6. Importo per unità di misura o percentuale (a tassi forfettari) delle SCO	€ 37,3 per attività individuali € 76,8 per attività di gruppo
7. Categorie di costi coperte da costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari	Tutti i costi ammissibili dell'operazione (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti), ad eccezione di eventuali interventi complementari in caso di percorsi integrati.  L'operazione può essere affiancata da ulteriori prestazioni, riconosciute con altre UCS e non coperte dalla presente UCS, comunque funzionali al raggiungimento del risultato di questa UCS, ma che implicano attività diverse da quelle descritte nel campo 1

8. Tali categorie di costi coprono tutte le spese ammissibili per l'operazione?	Sì
9. Metodo per l'adeguamento o gli adeguamenti (3)	<p>Per il costo unitario l'importo può essere adeguato ogni anno (1 gennaio o al momento della pubblicazione dell'avviso pubblico) in base ai dati più recenti degli indici ISTAT del costo del lavoro per ULA o dell'indice dei prezzi al consumo FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi), qualora si superi la soglia del 5% dall'anno di base. L'anno di riferimento di partenza per l'adeguamento ISTAT è il 2021.</p> <p><a href="https://rivaluta.istat.it/">https://rivaluta.istat.it/</a></p>
<p>10. Verifica del conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere di quali documenti/sistema ci si servirà per verificare il conseguimento delle unità prodotte</p> <p>- descrivere cosa sarà verificato, e da chi, durante le verifiche di gestione</p> <p>- descrivere quali saranno le modalità di raccolta e conservazione dei dati/documenti pertinenti</p>	<p>Tutte le verifiche sono effettuate dalle unità funzionali delegate dei controlli attraverso l'utilizzo degli strumenti (checklist) previsti nelle apposite procedure, come descritte nei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).</p> <p>Le verifiche accompagnano l'intero ciclo di vita di un'operazione e sono suddivise in: on desk e in loco, finalizzate al controllo fisico e finanziario dell'operazione ed effettuate su base campionaria. Tali verifiche garantiscono inoltre una puntuale verifica della qualità dell'operazione.</p> <p>Le categorie di destinatari vengono definite in coerenza con quanto indicato come destinatari nel PN e di conseguenza nei dispositivi attuativi degli interventi.</p> <p>Per soggetti svantaggiati, di norma, si fa riferimento alla definizione di lavoratore svantaggiato ai sensi del Reg. 651/2014 e a soggetti maggiormente vulnerabili, quali persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, alle persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991 e alle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.</p> <p>Per lavoratori a rischio di disoccupazione o sospesi dall'attività lavorativa, si intende a titolo esemplificativo: lavoratori destinatari di trattamento di cassa integrazione, di assegno di solidarietà o di altre forme di sostegno, lavoratori a basso reddito, lavoratori stagionali o anche persone che si caratterizzano per situazioni di rischio "individuali" dovute a bassa scolarizzazione, competenze, ecc.</p> <p>Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento (ad esempio timesheet) che certifica tutte le ore di servizio erogate (front office o altro), a livello individuale o di gruppo;</li> <li>• Attestazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite in caso di IVC (ove previsto);</li> <li>• Scheda di rilevazione delle caratteristiche del partecipante, ove non presente il Patto di servizio.</li> </ul> <p>Qualora i dispositivi attuativi prevedano la modalità di erogazione a distanza, file log o tracciati o documenti equivalenti che attestino le ore di attività svolta a distanza.</p> <p>I documenti sono raccolti e conservati nelle modalità previste dal Regolamento 1060/2021. Le verifiche di gestione sono inserite</p>

	all'interno dei sistemi informativi che garantiscono la registrazione delle date e degli esiti dei controlli, secondo le previsioni dei sistemi di gestione e controllo pertinenti (AdG, OI).
11. Possibili incentivi perversi, misure di mitigazione (4) e stima del livello di rischio (alto/medio/basso)	<p>Un effetto perverso potrebbe essere quello che, trattandosi di una tariffa oraria, si potrebbero svolgere più ore di servizio, anche quando non necessarie. Per mitigare questo rischio, sono stati stabiliti a livello nazionale limiti massimi di durata del servizio, in relazione ai diversi LEP interessati. Inoltre, considerando che alcune attività del servizio possono essere fruite da più utenti in contemporanea, è stata prevista anche una UCS per servizi di gruppo, prendendo a riferimento la figura dell'orientatore/tutor che svolge analoghe attività nei percorsi formativi (ex fascia C).</p> <p>Per la parte di attività Accompagnamento al lavoro, cfr. Scheda Incontro Domanda Offerta.</p>

1) Data di inizio prevista per la selezione delle operazioni e data di fine prevista per il loro completamento (rif. articolo 63, paragrafo 5, del CPR).

2) Per le operazioni che comprendono varie opzioni semplificate in materia di costi che coprono diverse categorie di costi, diversi progetti o fasi successive di un'operazione, i campi da 3 a 11 devono essere compilati per ciascun indicatore che determina il rimborso.

3) Se applicabile, indicare la frequenza e la tempistica degli adeguamenti e un chiaro riferimento a uno specifico indicatore (compreso un link al sito web dove l'indicatore è pubblicato, se applicabile).

4) Ci sono potenziali implicazioni negative sulla qualità delle operazioni sostenute e, in caso affermativo, quali misure (come la garanzia di qualità) saranno adottate per ovviare a tale rischio?

### C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

Le unità di costo standard (UCS) sono state definite nel corso della programmazione 2014-2020 dal Ministero del Lavoro/Anpal per il loro utilizzo nell'ambito del Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", nell'ambito del quale le Regioni hanno svolto il ruolo di Organismi Intermedi e sono state approvate dalla Commissione europea attraverso il RD (UE) 2017/90. La fonte dei dati e la metodologia, utilizzati per il calcolo delle UCS, sono pertanto detenute dal Ministero del Lavoro/Anpal, così come i template compilati per la loro approvazione.

Ad ogni modo, le UCS erano state calcolate effettuando le media (semplice e ponderata) dei costi standard utilizzati dalle Regioni italiane per precedenti periodi di programmazione comunitaria e non (ad esempio la programmazione FSE 2007-2013). La metodologia allegata da Anpal al momento della sua presentazione alla CE esplicitava, per ogni Regione presa in considerazione, la fonte normativa regionale di riferimento, la fonte dei dati, nonché il calcolo effettuato. Nel documento metodologico era inoltre indicato l'ulteriore aggiornamento del dato di partenza effettuato dal Ministero del Lavoro, come ad esempio l'attualizzazione con l'indice FOI o le variazioni nell'utilizzo della base dati di riferimento).

Per le attività formative, era inoltre presa a riferimento la circolare 2/2009 MLPS, che distingueva i parametri di costo dei formatori in base all'esperienza.

Nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile MLPS/Anpal, è stato condotto insieme alle Regioni/PA un lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, che ha portato alla

approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2). Inoltre, è stato approvato il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) con Decreto MLPS/MEF del 14.12.2021 (all.3).

Dando così seguito anche alle previsioni del Decreto Legislativo 150/2015, tali documenti rappresentano la cornice normativa nazionale di riferimento per le politiche attive del lavoro in Italia, valida per tutti gli interventi a prescindere dalle fonti di finanziamento utilizzate (europee, nazionali, ecc.) nell'ambito della quale sono stati definiti i nuovi strumenti (profilazione quantitativa, profilazione qualitativa e definizione dei LEP di durata e costo dei servizi).

La metodologia per l'adeguamento e aggiornamento delle UCS tiene pertanto conto di quanto stabilito a livello nazionale, così come previsto all'art. 53 par.3 lett.d) del Reg. UE 1060/2021 (si rinvia anche all'all.4- Nota metodologica alle tabelle standard di costi unitari per la presa visione della rivalutazione degli importi delle UCS).

Tiene altresì conto dell'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2020, compresi gli effetti perversi, le problematiche e gli esiti dell'audit, nonché del fatto che la circolare 2/2009 del MLPS non trova più applicazione da diversi anni. Alla luce di ciò, sono state apportati adeguamenti ed aggiornamenti, che tuttavia non modificano in via sostanziale le UCS già definite e approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020, ma ne rappresentano una evoluzione tesa a rendere più chiare le modalità di erogazione, attuazione, gestione e controllo.

L'UCS indennità di frequenza, invece, non è stata oggetto di definizione del Regolamento delegato 2014-2020. Essa è stata definita conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni, attraverso l'approvazione delle Deliberazioni n. 5 e n.6 di Anpal. Il valore dell'UCS nazionale è stato così definito: è stata effettuata la media del valore massimo fissato dalle singole disposizioni regionali per una attività analoga ( tirocinio extracurricolare, classificabile come attività formativa), risultata pari a 500 euro; per individuare il costo standard orario, è stato suddiviso questo valore per il parametro standard di ore annue "lavorabili" del RDC 1060/2021 (pari a 1.720 ore)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

Il metodo di definizione dell'UCS utilizzato dal Ministero del Lavoro/Anpal risulta pertinente per la tipologia di operazione prevista e affidabile, anche in considerazione del fatto che è stato approvato già dalla Commissione europea ex art. 14.1 Regolamento FSE 1304/2013.

Per l'UCS indennità di frequenza il metodo di calcolo è quello stabilito ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 lett.d) del regolamento UE 1060/2021.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

Per le tipologie di operazioni sono stati considerati dal Ministero del Lavoro/Anpal le UCS approvate con



RD 90/2016 per il PON IOG utilizzate nell'ambito degli interventi a favore dei giovani, aggiornate successivamente conformemente alle norme di applicazione stabilite a livello nazionale per tipologie analoghe di operazione.

Per l'operazione Indennità di frequenza, l'UCS è stata stabilita conformemente alle norme di applicazione stabilite a livello nazionale per tipologie analoghe di operazione, in particolare mutuando la normativa che individua il valore dell'indennità di partecipazione ai tirocini extracurricolari.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

Per la definizione delle UCS approvate con RD 90/2017, dalle quali discendono le presenti UCS aggiornate, ci si è basati su un metodo di calcolo che partiva dalle UCS regionali, utilizzando tuttavia solo quelle che avevano come base dati finanziarie i valori a consuntivo relativi ai progetti attuati per tipo di operazione. Ciò ha garantito di prendere in esame, al fine del calcolo delle UCS nazionali, esclusivamente le spese effettivamente sostenute e ammissibili, in attuazione alle operazioni considerate. Inoltre, nel caso in cui non siano stati utilizzati valori finanziari derivanti da base dati a consuntivo, il Ministero del Lavoro ha utilizzato sia rilevazioni ad hoc, sia documenti normativi corrispondenti, come ad esempio i livelli retributivi definiti da CCNL per determinare il costo del personale adoperato per l'esecuzione delle diverse tipologie di operazioni.

Per l'operazione Indennità di frequenza, l'UCS è stata stabilita conformemente alle norme di applicazione stabilite a livello nazionale per tipologie analoghe di operazione, in particolare mutuando la normativa che individua il valore dell'indennità di partecipazione ai tirocini extracurricolari, che risulta pertinente con la tipologia di operazione

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

## **Programma FSE+ 2021-2027 – ANPAL**

### **Valutazione complessiva sull'assetto della UCS: positiva**

Ad integrazione di quanto già espresso in data 15 luglio 2022 con nota prot. n. 2206, a seguito della nuova versione dell'Appendice 1 trasmessa dall'AdG il 16 novembre 2022, **si conferma che il finanziamento a costo unitario per le operazioni descritte nella sezione B dell'Appendice 1, ivi compresa l'UCS relativa alla indennità di frequenza, è stato stabilito in linea con l'Articolo 94, paragrafo 2, sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati oggettivi.**

Il metodo di definizione dell'UCS utilizzato dal Ministero del Lavoro/Anpal risulta pertinente per le tipologie di operazioni previste e affidabile, in considerazione del fatto che è stato già approvato dalla Commissione europea ex art. 14.1 Regolamento FSE 1304/2013 con l'emanazione del Regolamento Delegato (UE) n.

2017/90 e ss.mm.

La metodologia adottata è stata oggetto di aggiornamento e adeguamento da parte dell'ANPAL, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile insieme al Ministero del lavoro. L'esito di tale lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2). Inoltre, è stato approvato il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) con Decreto MLPS/MEF del 14.12.2021 (all.3).

A riguardo si evidenzia che gli adeguamenti e gli aggiornamenti apportati non modificano in via sostanziale le UCS già definite e approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020.

**L'AdA, in considerazione di quanto sopra descritto, può confermare che l'impostazione proposta è in linea con i requisiti normativi.**

**Infine, per quanto riguarda le modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e l'archiviazione dei dati, è stato previsto l'utilizzo di un adeguato sistema informativo per la conservazione dei dati e di idonea documentazione di supporto.**

*L'Autorità di Audit*  
*Loredana Cafarda*

## Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

### A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

## B. Dettagli per tipo di operazione

**Priorità 1 - Obiettivi specifici: a)**

**Denominazione operazione:** Strategia di outreach per i NEET

**Data inizio:** Gennaio 2023

**Data fine:** Dicembre 2024

**Budget previsto:** € 500 mln

Nel PON IOG 14-20 i giovani più deboli e svantaggiati non sono stati sufficientemente raggiunti dal programma. Appare pertanto strategico intervenire con azioni propedeutiche all'individuazione e all'intercettazione (*outreach*) dei Neet più distanti dal mercato del lavoro, con azioni di sensibilizzazione e animazione territoriale, coinvolgendo il Terzo settore e altre istituzioni anche scolastiche, finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal PN.

**Priorità 2 - Obiettivi specifici: c)**

**Denominazione operazione:** Sostegno al *welfare* territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita

**Data inizio:** Gennaio 2023

**Data fine:** Dicembre 2024

**Budget previsto:** € 500 mln

Attraverso tale operazione si intendono sostenere e implementare, laddove già presenti, forme di *welfare* territoriali che possano liberare il tempo di lavoro non pagato dedicato, in primo luogo, dalle donne ai carichi di cura, in tempo liberato per poter partecipare a forme di lavoro retribuite.

Tale azione vede il coinvolgimento del Terzo settore nella creazione e diffusione di forme di *welfare* territoriali più idonee in risposta alle esigenze di conciliazione dei tempi più diffuse nei diversi territori.

**Priorità 3 - Obiettivi specifici: d)**

**Denominazione operazione:** Fondo nuove competenze

**Data inizio:** Gennaio 2024

**Data fine:** Dicembre 2025

**Budget previsto:** € 422 Mln

Il FNC è finalizzato a promuovere l'aggiornamento dei lavoratori di imprese che hanno stipulato, per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per i quali le ore in riduzione dell'orario di lavoro sono destinate a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori.

Il fondo andrà a specializzarsi sull'investimento in competenze digitali e green, includendo tra i beneficiari anche quelle imprese che, a fronte di taluni investimenti fisici già individuati dal legislatore, individuino un fabbisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori.

## DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data del documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	--------------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------